

PARTE III
MESSAGGI DEL MAESTRO KIRPAL SINGH

Messaggio di Natale
4 dicembre 1952

Cari amati,

in questo giorno vi comunico tutto il mio affetto. Avrei voluto farlo di persona, ma a causa di alcune circostanze impreviste non è stato possibile. Anche se non sono con voi di persona, sono sempre con voi nello spirito.

Lo scopo più alto della vita di un uomo è conoscere sé stesso e conoscere Dio, ma al contrario è sempre attaccato “alla donna e all’oro”. Queste cose gli sono state date solo per essere usate e doveva farne l’uso migliore. Sta godendo solo di ciò che avrebbe dovuto usare, mentre si limita a parlare di ciò che avrebbe dovuto godere. Lo rende infelice nel mondo. Vive, per così dire, in una casa in fiamme, cioè in un corpo che si decompone ogni minuto e se ne compiace per ignoranza. Se solo sapesse come trascenderlo praticamente a piacimento durante la vita e come sintonizzarsi con lo “Spirito Onnipervadente” – la Parola – attraverso la grazia di un Maestro, che è la Parola Personificata, sarebbe felice qui e nell’aldilà. I Santi dicono ciò che vedono con i loro occhi, mentre le classi e gli ordini sacerdotali dicono ciò che riportano i libri. I due non sono quindi d’accordo. I secondi hanno già avuto paura dei primi per non perdere la fonte di sostentamento e hanno fatto del loro meglio per impedire la diffusione della Via dei Santi. Dovremmo vedere con i nostri occhi ciò che i Santi predicano e non lasciarci fuorviare da semplici dicerie.

Ogni momento della nostra vita è preziosissimo. Non dobbiamo sprecarlo in investigazioni inutili, ma dedicarlo alla ricerca di noi stessi e di Dio.

Messaggio di Natale 1953

14 dicembre 1953

Cari amati,

in questo giorno vi mando il mio sincero, sentito affetto e vi auguro di progredire velocemente sulla Via di ritorno all'eterna e beata Dimora.

Sono passate ormai tante vigilie natalizie. Oggi è necessario fare un bilancio della nostra situazione, della strada che abbiamo percorso. Facciamolo con calma, e con serietà. Il viaggio può essere lungo, ma va completato. La vita sta per finire, non lasciamo che sterili perseguitamenti ci distolgano dal nobile Sentiero. La grazia del Maestro è travolgente e si sta estendendo in lungo e in largo. Attraverso la sua grazia, il lungo e tedioso viaggio di ritorno alla Dimora Eterna è abbreviato e reso pieno di fascino melodioso. Il suo amore benevolo è travolgente e lui vi aspetta alla porta dietro gli occhi per accogliervi. Sta a noi entrare nell'intimo e sederci alla porta. Lasciamo che ci accompagnino la ferma devozione e la fede incondizionata in lui!

I miei migliori auguri sono sempre con voi per accelerare il cammino di ritorno a Dio.

Messaggio in occasione dell'anniversario di nascita del grande

Maestro Sawan Singh Ji Maharaj 1954

21 luglio 1954

Cari fratelli e sorelle,

vi parlo dalla Ruhani Satsang, Sawan Ashram, Delhi, in questo fausto giorno dell'anniversario della nascita del grande Maestro, Sawan Singh Ji Maharaj. Ho avuto il privilegio di sedere ai suoi santi Piedi per oltre ventiquattro anni. Si dice che molte persone lo abbiano visto, ma siano pochi quelli che lo hanno visto davvero nella sua gloria incontaminata. Alcuni lo videro da un punto di vista fisico, che

lavorava come un capofamiglia ideale; altri come un buon cittadino del mondo che aiutava tutti, alti e bassi nelle diverse condizioni di vita, con la parola e l'esempio; altri ancora lo videro come un intellettuale, che scopriva la medesima Verità contenuta nelle sacre scritture di tutte le denominazioni: indù, sikh, maomettani e altri, e la esponeva ai ricercatori. Lo vedevano da diversi angoli di visuale. Pochissimi erano quelli che lo vedevano per ciò che era realmente. Così come un giorno Gesù chiese ai discepoli chi fosse il figlio dell'uomo. Tutti i presenti non lo riconobbero. Fu Simone a vederlo nel suo vero aspetto e a dire: "Tu sei Cristo, il figlio del Dio vivente". Cristo disse: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. Io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa". (San Matteo, 16)

Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: 'Mostraci il Padre?' Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me". (Giovanni 14, 8-11)

Anche Guru Arjan dei sikh ha parlato negli stessi termini. "Possiedo la dimora più alta e innumerevoli mondi in cui vivere. Il mio dominio regna in tutto l'universo. Tutta la creazione è soggetta a me. Cantano le mie lodi di casa in casa e gli uomini mi prestano la loro amorevole devozione in tutto il mondo. Mio Padre è apparso in me e il Padre e il figlio operano entrambi come una cosa sola. O Nanak! Il Padre si è compiaciuto a tal punto che Padre e figlio hanno preso lo stesso colore". (Bhairon Mohalla 5)

Una sera io e il dottor Julian Johnson eravamo seduti ai piedi del Maestro Sawan Singh Ji. Era di umore compassionevole. Disse: "Ogni volta che veniamo, portiamo con noi il personale di lavoro. Quando abbiamo svolto con successo il lavoro assegnatoci in un campo, veniamo mandati in altri campi". In che modo meraviglioso ha descritto la sua venuta nel mondo, anche se in termini molto dolci e pieni di umiltà, dando un'idea del fatto che è venuto con l'autorità

di Dio. Kabir ha detto sullo stesso tono: “Siamo i conoscitori del mistero del Sommo e abbiamo ricevuto gli ordini di Dio da dare al mondo intero”.

Il Maestro Sawan Singh non era un uomo di mondo e non era legato alla schiavitù del corpo. Lasciava il mondo e attraversava i piani superiori a piacimento ogni volta che lo desiderava. Ai ricercatori che si avvicinavano a lui, concedeva la vista per vedere la luce di Dio e la forza per innalzarsi ai piani superiori. Era la Parola personificata e abitava in mezzo a noi. Era l'Amore personificato. Era un'incarnazione di pace e gioia. Beati coloro che si sono seduti ai suoi santi Piedi o che ha preso sotto la sua custodia, e che hanno cercato lui e lui solo.

Il grande Maestro ha predicato con voce chiara che ci sono migliaia di amanti in tutte le confessioni, i quali cercano lo stesso amato Dio. Sebbene esistano religioni diverse, tutte mirano allo stesso obiettivo comune davanti a noi. In effetti, c'è un'unica Verità che opera in tutte. Le differenze tra le religioni sono dovute all'uomo, ai vari costumi e alle condizioni climatiche, ma lo scopo principale è lo stesso. Lo scopo era quello di unire tutta l'umanità in un unico insieme, purtroppo, a causa del bigottismo e della mentalità ristretta, i fratelli vengono separati dai fratelli. Il grande Maestro ha creato un terreno comune per tutti, alti o bassi, per sedersi insieme alla sua santa presenza, senza distinzione di casta, credo o colore e adoperarsi per vedere Dio. Migliaia di persone di ogni casta, credo e colore accorsero da lontano per trovare soddisfazione spirituale. Ricordo che in occasione di un raduno mensile mi recai nella cucina comune, dove a tutti i visitatori veniva servito gratuitamente il cibo, per scoprire quale quantità di sale fosse stata spesa in un giorno per la preparazione dei legumi, e scoprii che quel giorno erano stati impiegati più di trecentosettanta chili di sale. Immaginate quanto sarà stata immensa la congregazione!

Ha fatto rivivere la scienza del Surat Shabd Yoga, che pure gli attuali predicatori di tutte le religioni avevano perso di vista. Insegnò praticamente l'autoanalisi, cioè a liberare l'anima dalla schiavitù della mente e della materia, a conoscere sé stessi e a conoscere Dio,

mettendo in contatto l'anima con il legame divino del Naam o della Parola dentro ogni uomo, che è la via di ritorno a Dio.

Ogni cuore è alla ricerca di pace e gioia permanenti. La persegue negli oggetti dei sensi e fallisce. Ci sono alcuni requisiti per raggiungere l'obiettivo della vita, cioè contattare Dio nell'intimo. Il ricercatore deve desiderare di vedere Dio. Il suo cuore è diventato insoddisfatto degli attaccamenti mondani, che sono temporanei, e vuole trovare cose eterne, non soggette a decadimento. A questo scopo è necessario un Maestro vivente. Non è possibile raggiungere questo obiettivo con la semplice lettura delle sacre scritture. Quei libri forniscono l'esperienza di ciò che i Maestri, venuti in passato, hanno vissuto nel cammino di ritorno a Dio. Senza dubbio valgono tonnellate d'oro, ma questo è un argomento concreto di autoanalisi e di ascesa nell'Aldilà, la cui pratica si può apprendere solo da un Maestro vivente. La mera devozione ai Guru e ai Maestri del passato, che non abbiamo visto di persona, non può aiutarci in questo senso. Possiamo contattare i grandi Maestri quando impariamo a trascendere nell'Aldilà. Quando incontriamo un Maestro vivente, dobbiamo avere piena fede nella sua saggezza e competenza poiché la fede è la causa ultima di tutte le religioni. Non dobbiamo avere una fede cieca. Cercate di afferrare prima la teoria, perché la teoria precede la pratica. Quando sarete soddisfatti della teoria, potrete intraprendere la via come misura sperimentale. Quando avrete ricevuto un'esperienza diretta, per quanto piccola, dal Maestro vivente, sarete sicuri di sviluppare la stessa cosa di giorno in giorno, dedicando regolarmente tempo alle pratiche spirituali. Dedicare tempo alle pratiche spirituali con amorevole devozione e piena fiducia nel Maestro vi farà progredire splendidamente di giorno in giorno. Dovete sviluppare amore e stima per il Maestro attraverso l'obbedienza implicita ai suoi comandamenti. Gesù ha detto: "Se mi amate, osservate i miei comandamenti". In questo modo svilupperete la ricettività per accogliere con profusione la grazia del Maestro. Gesù ha insistito sulla necessità di sviluppare amore per il Maestro in modo da riceverne il pieno beneficio. Disse: "Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi

i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”. (Giovanni 15, 4-5)

San Paolo afferma che il suo amore per il Maestro gli ha dato un senso di unità con lui. “Ora vivo, non io, ma Cristo vive in me”. Hafiz, un santo maomettano, ha parlato negli stessi termini: “Il Maestro mi ha riempito così tanto che ho dimenticato l’esistenza del mio stesso io”.

Come pensate così diventate. Il Maestro lascia il corpo a piacimento e attraversa i piani alti. Sviluppando un amore intenso per il Maestro, la vostra anima inizierà a lasciare il corpo per conto suo, senza alcuno sforzo da parte vostra.

Il Maestro Sawan Singh Ji, quando si è scrollato di dosso la spoglia mortale, mi ha ordinato di avviare un terreno comune sul quale tutti i ricercatori della verità di tutte le confessioni potessero sedersi insieme. In altre parole, di avviare una scuola o una facoltà di vita etica e spiritualità in cui tutti possano trovare un’opportunità d’oro per sviluppare la spiritualità mentre vivono nelle loro religioni sociali. Questo è ciò che trovate nei Satsang della Ruhani ora davanti a voi.

Come il Maestro Sawan Singh Ji mi ha amato, anch’io amo voi. Dimorate nell’amore del Maestro e sarete ampiamente ricompensati nella via spirituale. Il mio amore e i miei migliori auguri sono sempre con voi.

Messaggio di Natale 1954

9 dicembre 1954

Cari amati,

è trascorso un altro prezioso anno della nostra vita. Alcuni di noi hanno viaggiato di più, altri di meno sulla strada verso l’amata Casa.

L’anima è un abitante del corpo solo per un breve periodo. La sua permanenza nel corpo è paragonabile a quella di un viaggiatore che si ferma in una locanda per la notte e la lascia all’alba del giorno per proseguire il cammino. Perché l’uomo è così attaccata ad essa e ai suoi piaceri sensuali? Il corpo non è la sua dimora permanente, solo

transitoria. Dobbiamo farne il miglior uso possibile. È il tempio in cui risiedono l'anima e Dio. Dobbiamo mantenerlo santo e non inquinarlo con i peccati legati alle cinque passioni: lussuria, collera, cupidigia, attaccamento ed ego.

Dio è Amore, la nostra anima è anch'essa Amore e si può percorrere la via del ritorno a Dio attraverso l'Amore. Gli uomini sono nelle grinfie di un amore perverso. Se viene sviluppato nella giusta direzione, sotto la guida di un Maestro vivente, la via del ritorno è assicurata dall'ascolto delle correnti estasianti della Parola, che riverberano in tutta la creazione.

C'è speranza per ognuno di noi. Vi auguro un adorabile Natale e un felice anno nuovo, che possa portarvi nuove speranze e rinnovato vigore per percorrere il cammino che vi attende. Custodiamo una sincera devozione e un'implicita fede nel Potere del Maestro sopra di noi, che ci offre tutto l'aiuto possibile per permetterci di stare in piedi con le nostre gambe! Il mio cuore va amorevolmente a tutti voi.

Messaggio di Natale 1955

2 dicembre 1955

Cari figli della luce,

vi invio questi auguri di Natale dall'India. Magari non sono fisicamente con voi in questo giorno, ma il mio cuore è con tutti voi e nello spirito sono con ognuno di voi.

Ho dovuto lasciare tutti voi e tornare in India, anche se in realtà il mondo intero è la mia "casa" e tutta la vita "la mia famiglia", ma a causa della nazionalizzazione in India sono dovuto tornare "a casa" e non potevo soggiornare in nessun paese straniero.

Tutte le leggi del mondo mi ricordano il Piano Divino in base al quale ognuno di noi deve ritornare alla vera Casa una volta terminato il tempo assegnatoci, quindi è un peccato rimanere qui. Dopo la nascita nel corpo umano e dopo che Dio è stato così misericordioso da mandarvi il suo rappresentante, siete finalmente benedetti e siete

stati richiamati da nostro Padre, quindi dovremmo fare il miglior uso possibile di questa preziosa opportunità che ci è stata offerta.

Beati coloro che trovano rifugio ai piedi di un Maestro vivente. Una volta suoi, non ci lascia e non ci abbandona mai finché non adempie il compito promesso di accompagnare, chiunque venga a lui, alla vera Casa del Padre. Si celebra il Natale perché Cristo nacque in questo giorno, ma il vero Natale si celebrerà quando ci decideremo davvero a realizzare lo scopo della nascita di Cristo, cioè entrare nel Regno di Dio dentro di noi e portarlo sulla terra.

Non considerate quest'anno in cui siete entrati in stretto contatto fisico con il polo umano attraverso il quale opera il Potere del Maestro, come il più fortunato?

Molti nuovi ricercatori che si sono avvicinati, sono stati benedetti con l'esperienza diretta del Divino e hanno potuto avere una visione del regno di Dio nell'intimo.

Sono stato scelto per grazia del Maestro, per aiutare tutti voi sulla via del ritorno a Casa e solo attraverso la sua grazia sono in grado di dare a ciascuno un'esperienza e di mettervi sul Sentiero, reso agevole per questa epoca.

Apprezzo molto l'amorevole devozione di tutti voi e il sacrificio finanziario che ognuno di voi ha fatto per trarre il massimo beneficio dalla mia visita nel vostro paese.

Ma non basta. Ogni cosa ha un valore, dunque anche Dio ha un valore. Per acquisire il suo amore, dovremo donargli tutto il nostro amore e la nostra devozione.

L'amore è l'ascensore elettrico che ci permette di scalare le vette spirituali interiori grazie al contatto con la Parola Divina, così benevolmente donata a tutti noi gratuitamente.

Se solo riuscissimo a calmare l'intelletto e a rimanere aggrappati con amore e fiducia a lui, potremmo raggiungere la vera Casa, senza alcuno sforzo da parte nostra.

Dio è Amore e il Maestro (Uomo-Dio) è l'Amore Personificato; quando un'anima entra in contatto con il suo amore traboccante, ne diventiamo saturi in tutto e per tutto, lava via ogni sporcizia dei peccati del passato e ci fonde nell'unità col Padre.

Scrutate e continuate a scrutare dentro di voi con amore travolgente per vedere e contattare il Potere del Maestro che risiede in voi, che si manifesterà a voi e vi guiderà passo dopo passo sul Sentiero della Verità, dischiuso dall'amore.

Sono in India, ma il mio cuore è con tutti voi e mando il mio amore accorato a ognuno di voi in questa fausta occasione del Natale.

Vi auguro un felice anno nuovo e che possiate essere benedetti con una rinnovata forza per riprendere il cammino verso la vera Casa, in tutta sicurezza, sotto la protezione del Potere del Maestro, sempre sopra di voi.

Messaggio di Natale 1956

Cari figli della luce,

è arrivato ancora una volta Natale. È un periodo di grande gioia perché commemora la nascita di Gesù Cristo. A ogni modo, se vogliamo che questa occasione sia completa, deve essere anche un periodo di meditazione. Dobbiamo ricordare la causa per cui Gesù è nato e per cui ha sacrificato la propria vita; ricordandola, dobbiamo viverla noi stessi perché se lo amiamo, dobbiamo seguire i suoi comandamenti.

Che questo giorno sia di rendiconto! Volgiamoci nell'intimo, riconosciamo le debolezze e cerchiamo di superarle. Abbattiamo tutte le differenze e sediamoci insieme in completa devozione amorevole per il Maestro. Purgiamo le anime e purifichiamo i cuori, perché se non siamo puri, non possiamo vedere il regno di Dio, tanto meno accedervi.

Se riuscite ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta la forza e con tutta l'anima e ad amare il prossimo come voi stessi; se riuscite a dimenticare i pregiudizi e le divergenze, l'odio e le grette gelosie; se riuscite ad amare anche i nemici come ha fatto Gesù, che è morto senza lamentarsi sulla croce, allora vi sarà dato tutto e otterrete la pace spirituale, qui e nell'Aldilà.

L'amore del Maestro per voi è sconfinato. Il cammino è difficile, ma lui è sempre con voi per guidarvi. Vivete in base a ciò che dice, volgetevi nell'intimo, praticate la meditazione quotidianamente e, come il sole sorge ogni giorno, diventerete veggenti e uditori della Parola.

Il mio affetto è sempre con voi e auguro a tutti voi un felice Natale e un gioioso anno luminoso e felice, pieno di nuove aspirazioni e nuovi propositi, sulla via di Dio e del suo Regno.

Messaggio di Natale 1957

Cari amati,

è passato un altro anno della nostra preziosa vita, che ci avvicina al grande cambiamento finale, chiamato morte. Quelli che hanno imparato a elevarsi a volontà al di sopra della coscienza corporea, hanno conquistato la morte. È l'ultimo nemico che dobbiamo sconfiggere. Beati coloro che hanno raggiunto questa competenza ai piedi del Maestro perché perdono ogni paura della morte; per loro la vita e la morte non fanno differenza, perché muoiono ogni giorno e s'innalzano nei piani superiori. La scienza fisica ha prodotto armi per muoversi nello spazio intorno al mondo e per raggiungere la luna. Queste invenzioni sembravano miracolose in passato. Ma ora sono diventate un fatto concreto. Allo stesso modo, tutti i Maestri che sono venuti in passato, sapevano come elevarsi al di sopra della coscienza fisica e innalzarsi nei piani superiori. "Se non nascete di nuovo, non potete entrare nel Regno di Dio", "imparate a morire per cominciare a vivere". Con il passare del tempo, gli uomini hanno dimenticato la Scienza. Questo sembrava loro impossibile. Attraverso il Maestro questa Scienza è stata riportata in vita dalla sua grazia e siete fortunati per essere stati messi in cammino elevandovi al di sopra della coscienza fisica. Per grazia del Maestro il mondo ha perso tutto il suo fascino e sono già pronto a tornare alla Casa del Padre. Naturalmente lavorerò per tutto il tempo che vorrà. Benedetta è la nascita umana che mi ha dato questo privilegio per grazia del

Maestro, e in questo giorno di Natale mando a ciascuno di voi i miei migliori auguri di prendere la croce e imparare a morire per avere una vita eterna; vi auguro buona fortuna per il felice anno nuovo.

Sarò appagato di vedervi amare Dio, amare tutta l'umanità e agire in amorevole cooperazione tra di voi.

*Messaggio sulle celebrazioni del centenario di
Hazur Baba Sawan Ji Maharaj - 1958*
12 luglio 1958

Cari fratelli, sorelle e amati,
la grazia del Maestro sia su di voi.

Vi parlo nella propizia occasione del centenario del Maestro Hazur Baba Sawan Singh Ji Maharaj. Prima di tutto devo dirvi che queste personalità appaiono sulla scena per guidare l'umanità bambina verso la vera Casa del Padre. Sono figli della Luce. Quando vengono, danno la luce a tutti, indipendentemente dal credo e dal colore a cui appartengono. Dichiarano di avere corpi fisici composti dai cinque elementi, ma parlano ispirati da Dio. Sono per così dire il portavoce di Dio – il Non Nato, Senza Inizio e Senza Fine. Non sono soggetti alla ruota delle nascite e morti come tutti gli altri, essendosi identificati con Dio: il Figlio e il Padre sono diventati Uno, i due in Uno. Anche Cristo ha detto: “Io e mio Padre siamo Uno”. Vengono nel mondo, proprio come un ufficiale sanitario visita la prigione per occuparsi del benessere fisico dei detenuti, e può far uscire i prigionieri malati per farli ricoverare in ospedale. Lavorano come redentori e liberano le anime dalla schiavitù della mente e della materia. Non sono soggetti alla ruota delle nascite e morti. Sono stati inviati con l'incarico di liberare l'umanità, indipendentemente da casta, credo o colore.

Ricordo che una sera io e il defunto dottor Johnson eravamo seduti al fianco di Hazur Baba Sawan Singh Ji Maharaj. Disse di sua spontanea volontà: “Quando veniamo, portiamo il personale che lavora con noi; quando siamo vittoriosi in un posto, veniamo mandati

da un'altra parte". Queste parole contengono il sunto di ciò che era, lo scopo della sua vita e il modo in cui questi Esseri Divini gestiscono l'opera della missione.

Dimostra chiaramente che è stato mandato da Dio con un incarico, e non è la prima volta che viene mandato qui, e che è sempre riuscito nella missione per cui era stato mandato, così come ha sempre portato con sé il personale per compiere il lavoro. Beati coloro che hanno avuto la fortuna di sedersi ai suoi piedi e di seguirne le orme; quelli che seguono lui e i suoi insegnamenti – il Verbo Personificato – riusciranno a raggiungere l'obiettivo della vita dell'uomo di entrare in sintonia con Dio. Inoltre, chi lavora per la sua nobile causa, è prescelto per portare avanti l'opera. La sua opera non si è fermata, continua e fiorisce. Ha gettato i semi, ha fatto crescere le piante e la sua "Vigna" è stata trapiantata per fiorire di giorno in giorno, sotto forma di Ruhani Satsang, di cui tutti voi siete membri, operai per così dire nella Vigna di Dio. Sono benedetti quelli che hanno dedicato vita, cuore e anima alla propagazione della sua nobile missione nonché quelli che collaborano con loro per farne nascere di nuove.

Ricordate che un albero si riconosce dai frutti che porta. Un profeta si riconosce dai seguaci che si sono evoluti nella sua perfezione. Apprezzo il servizio amorevole e disinteressato reso da tutti voi. Permettetemi di congratularmi con ciascuno di voi per il lavoro che state svolgendo e auguro a tutti voi, abbandonando ogni pensiero di personalità e di egoismo, di cooperare per promuovere la causa da lui stabilita.

La vera celebrazione del compleanno del Maestro consiste nel vivere all'altezza del suo ideale, ossia una vita etica e casta, l'amore per Dio e per tutta la creazione, l'elevazione della coscienza di Dio nella vita e la scrittura pratica della stessa nella propria vita. Una volta a un devoto seguace fu chiesto di scrivere la vita del Maestro. Gli anni passavano e la gente gli chiedeva quando avrebbe completato la stesura della storia che gli era stata affidata, al che lui rispose: "Sto scrivendo duramente giorno e notte per dare agli ideali della sua vita una forma pratica nella mia vita". Naturalmente, il racconto o la stesura della vera storia della vita del mio Maestro Sawan Singh Ji

consiste nel vivere praticamente ciò che ci ha esposto. Prego Dio di essere in grado di narrare e completare la vera storia della sua vita prima che il soggiorno terreno finisca e vi consiglio di seguire l'esempio che vi è stato dato.

Il Dio-Maestro vede tutto e dona grazia a tutti coloro che fanno la volontà del Padre.

I miei migliori auguri sono sempre con tutti voi.

Messaggio di Natale 1958

Cari amati,

mi unisco a voi nelle felicitazioni per i giorni di Natale e Capodanno e vi auguro di identificarvi con Cristo tanto da poter dire, come San Paolo: “Non sono più io, è Cristo che vive in me”. Siate perfetti come il Padre vostro che è nei cieli o il Padre che parla attraverso il Figlio e diventate consapevoli di essere un veicolo per Lui, come un burattino nelle mani di Dio – Figlio e Padre – e di poter affermare che “io e mio Padre siamo una cosa sola”. Permettetemi di ricordarvi di considerare spassionatamente la vostra posizione nella realizzazione di questa perfezione. Se siete lontani da questo ideale, fermatevi a fare un'introspezione e d'ora in poi decidete di applicare correttivi.

Forse l'agiatezza mondana vi ha influenzato troppo o avete pensato che le disgrazie siano arrivate troppo in fretta, ma in realtà non è così, perché gli alti e bassi sono una caratteristica normale della vita. Sono il risultato di una ben pianificata dispensazione divina. Quindi non preoccupatevi se ci sono nuvole scure o voci selvagge di distruzione universale, perché non tutti i mali vengono per nuocere. Avete una strada chiara davanti a voi. Il vostro dovere è duplice: fisico e spirituale, poiché siete corpo e spirito. Entrambi sono intrecciati, collegati e devono essere eseguiti con diligenza e amore, senza smorzare in alcun modo il vostro entusiasmo. Infatti, sottrarsi al proprio dovere è timidezza; affrontarlo con determinazione è

temerarietà; il fatto di accettare i risultati con coraggio e regolare la propria vita in base al proprio ambiente, procura vigore e pace.

Si impara a nuotare in acqua, non sulla terraferma. Dovete comportarvi con amore in tutte le faccende. Amate Dio e poiché Dio risiede in ogni cuore, amate tutti. Dovete vederlo in tutti. In questo modo vivrete nel mondo e allo stesso tempo fuori da esso. Il fascino e le attrattive del mondo non vi vincoleranno. Il Maestro vi ha mostrato, con esempi e precetti, come raggiungere il suo scopo. È a portata di mano sotto la sua guida. Dovete solo compiere il vostro dovere con amore, fede ed entusiasmo e prendere coscienza del Grande Potere che è in voi. “Ora o mai più” dovrebbe essere il motto. Di norma, non esistono guadagni inattesi. Dovete adoperarvi per arrivare in alto. Chiunque raggiunga il gradino più alto, è salito i gradini sottostanti. Ma sappiate che non siete soli negli sforzi, che nel migliore dei casi sono flebili. Siete sotto le ali protettrici del grande Potere del Maestro che estende sempre grazia e protezione, senza saperlo e senza chiederlo. È sempre al vostro fianco. Potete inciampare e cadere, ma le sue mani amorevoli sono sempre lì per rialzarvi.

Rimanete saldi nelle vostre convinzioni. Non lasciate che le opinioni sbagliate degli altri vi distolgano dal vero Sentiero che state percorrendo. Non lasciate che le promesse di gloria di nessuno vi ostacolino. Non giungete a conclusioni affrettate, piuttosto usate il discernimento in tutte le imprese. Attenetevi a ciò che è reale. In un contesto etico e amorevole il vostro successo spirituale è sicuramente assicurato. Il mio amore e i miei migliori auguri sono sempre con voi in tutti i vostri nobili sforzi e nel vostro santo viaggio verso Casa.

Messaggio di compleanno 1959

Cari amati,
in questo giorno del mio compleanno fisico auguro a tutti voi di essere felici.

La nascita umana è il gradino più alto dell'intera creazione. Avete invero ricevuto una benedizione rara. Vi è stata data per raggiungere la realizzazione divina e la perfezione spirituale. È un'opportunità suprema per adoperarvi e per ottenere un'esperienza sublime della Coscienza Universale. Va utilizzata per questo grande scopo. Le varie religioni e fedi sono tanti metodi evoluti per realizzare questo grande scopo della vita umana. Rappresentano la base comune di tutte le religioni.

Siete stati messi sulla strada e vi è stato dato un contatto cosciente con il Potere divino che risiede in voi. Sviluppate con una pratica regolare, giorno dopo giorno.

Per raggiungere questo obiettivo, purificate la vostra natura conducendo una buona vita. Manifestate verità, purezza, amore, altruismo e rettitudine nella vita, nelle attività. Rinunciate all'odio, sradicate l'egoismo e la collera. Rifuggite dalla violenza, impegnatevi a praticare l'amore, la sincerità, l'umiltà, il perdono e la non violenza. Abbandonate la guerra. Abbandonate la brama di potere. Riempite il cuore di compassione, misericordia e amore universale. Fate prevalere tra di voi la Legge dell'Amore, che occorre espandere a tutte le nazioni e le razze. Fate che la vera religione del cuore sia il fattore dominante delle vostre vite. Amate Dio, amate tutti, servite tutti e abbiate rispetto per tutti poiché Dio è immanente in ogni forma. Predicate il vangelo dell'unità. Diffondete il messaggio dell'unità e vivete una vita di unità. Ci sarà pace sulla terra. Questa è la missione della mia vita e prego che si realizzi.

*Messaggio per l'anniversario del compleanno
di Baba Sawan Singh Ji (cablogramma) - 1959*

Per incontrare Dio in questa vita, mantenete puro il corpo fisico purificando tutte le facoltà esteriori. Seguite gli insegnamenti dei Maestri, ossia il Principio della Luce e del Suono, il modo più efficace per controllare la mente scimmiesca e calmare l'intelletto. Imparate

l'autocontrollo. Tenete a freno i desideri. Siate puri e attivi, ma fate in modo che l'attività sia consacrata a Dio e a Dio all'opera attraverso i Maestri.

Messaggio di Natale - 1959

Carissimi,

vi invio i più sentiti auguri in questo fausto giorno di Natale.

Vediamo a che punto siamo. Le nubi della distruzione sono in agguato con i loro arsenali pieni di armi che possono essere scaricati sull'umanità in qualsiasi momento. Le grandi potenzialità di distruzione delle bombe atomiche, testimoniate a Hiroshima e Nagasaki, sono state superate da armi di distruzione bellica ancora più rovinose, messe a punto nel frattempo. Un errore in più porta alla completa cancellazione dell'intera civiltà che la natura umana mortale ha costruito in tutte le epoche.

Grandi personalità del mondo hanno messo in campo sforzi seri e ben intenzionati per arginare la grave ondata di distruzione. Noi le intendiamo bene e auguriamo loro di avere successo. Mettiamo anche noi la nostra parte in questa grande opera e svolgiamo un ruolo importante per portare la pace a noi stessi, ai vicini e al mondo.

Nel mondo c'è sofferenza, uomini e donne vagano nell'oscurità. In un mondo simile andiamo a condividere amore e compassione con tutti. Serviamo i poveri e gli afflitti, serviamo i nostri fratelli e sorelle, serviamo gli uccelli e gli animali e tutto il creato in cui c'è il soffio della vita. Non sprechiamo energie in domande e controversie. Accendiamo qualche candela sull'altare dell'umanità sofferente. Per ottenere questo risultato, è necessario avere la giusta comprensione, ovvero che tutta l'umanità è una sola. L'anima dell'uomo è l'essenza di Dio. Siamo membri della stessa famiglia di Dio. Siamo tutti fratelli in Dio. Quando impariamo che Dio risiede in ogni cuore, dobbiamo avere rispetto e amore per tutti. Questa consapevolezza deve affiorare nell'umanità.

Siete stati posti sulla via che porta a Dio, la più naturale e la più facile di tutte. Non lasciatevi distogliere dal Sentiero. Trascendete il corpo e innalzatevi nelle regioni superiori per conoscere voi stessi e vedere che siete una goccia dell'Immenso Oceano della Coscienza. Irradiate amore a tutta la creazione. La grazia del Potere del Maestro sta lavorando abbondantemente sopra di voi. Espiriamo attraverso ogni poro del corpo: "Amore e pace a tutto il mondo". Che questa bomba di pace e di buona volontà superi le bombe di distruzione! "Amate e tutto vi sarà dato".

Ogni azione ha una reazione. Come seminate, così raccoglierete. Il vostro soggiorno fisico sia dolcemente etico, amorevole, cooperativo e tollerante. Senza queste caratteristiche, i grandi voli spirituali vi sfuggono. Siate vigili. Siamo sulla via della perfezione, ma non siamo ancora perfetti; possono esserci errori da parte vostra e incomprensioni tra di voi. Le prime vanno affrontate con il motto "perdona e dimentica" e le seconde riconciliandole con un approccio reciproco e amorevole. Potrebbero esserci molte scorie e imitazioni ostentate in modo colorato e affascinante per sviarvi. Tutti i movimenti che vi condannano alla vita sensuale, non possono portarvi al di là dei sensi. Non lasciate che le loro parole d'ordine vi ostacolino. Siate risoluti e attenti. Sensazioni, emozioni, visualizzazioni e deduzioni sono tutte soggette a errori. Voi sapete perché vedete qualcosa al di là delle emozioni e dei sentimenti. Non lasciate che la fede vacilli a vostro svantaggio. Procedete di giorno in giorno con fiducia nel Potere del Maestro superiore.

Siete protetti dal Potere del Maestro che opera sopra di voi. Dipendete da lui. Avrete tutto l'aiuto interiore necessario. Il Maestro aspetta che i cari figli giungano a lui nell'intimo.

Con tutto l'affetto e gli auguri per una carriera di successo negli anni a venire.

*Messaggio per l'anniversario di compleanno
del Maestro Sawan Singh Ji Maharaj - 1960*

24 luglio 1960

Cari amati,

nel giorno del compleanno di Hazur Sawan Singh vi comunico tutto il mio affetto, le mie benedizioni e vi auguro di progredire giorno dopo giorno per raggiungere il vostro obiettivo di vita. Abbattete tutte le differenze e amatevi l'un l'altro per dimostrarvi degni figli dell'Onnipotente e per portare la fiaccola della luce offerta al mondo dai grandi Maestri.

Messaggio di Natale - 1960

Cari amati,

ancora una volta ci avviciniamo a una pietra miliare sul cammino della spiritualità. Dobbiamo fermarci un po' per fare un bilancio di ciò che abbiamo raggiunto e di ciò che ancora ci aspetta. Ognuno deve fare i conti con sé stesso e pianificare per il meglio. Coloro che vivono secondo la Parola del Maestro, troveranno sicuramente molte cose a loro vantaggio. Il Potere del Maestro fluisce allo stesso modo e con profusione per tutti, ma la partecipazione individuale alla ricchezza dipende dalla ricettività e dalla pratica della Parola, prima di ogni altra cosa. "Siate fautori della Parola, e non solo ascoltatori", sottolineava il Maestro cristiano Gesù. Lui, come Budda prima di lui, visse e morì per amore della Parola, e così fece Nanak dopo di lui. Il loro vangelo è stato l'amore universale: l'amore divinamente ispirato per tutte le creature viventi, le manifestazioni viventi dell'unico Principio di Vita che pervade ogni luogo. "L'amore puro" e il "servizio disinteressato" sono le due ali con cui si può volare verso il cielo. "Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri" è quindi la chiave che apre la strada al Regno dei Cieli.

L'opera del Maestro, come già sapete, si espande rapidamente di giorno in giorno. Tutti sono amorevolmente invitati a fare la loro parte nel campo spirituale. Ognuno faccia del proprio meglio per la grande Causa – una Causa che ha bisogno di grandi cuori, cuori coraggiosi e forti che fremono di un amore superbo, un amore che

fluisce liberamente, non contaminato da considerazioni meschine sul mondo e su tutto ciò che è mondano. Dobbiamo imparare a ignorare i difetti altrui, perché nessuno sotto il cielo è ancora perfetto. Non giudicate, per non essere giudicati e trovati carenti. Tutte le considerazioni a livello umano non sono altro che la causa di una mentalità meschina, biasimevole per chi cerca la verità. Ognuno deve, per forza di cose, lavorare entro i limiti umani, secondo la propria luce, mentre la grande Luce risplende per conto suo. Questo dovrebbe essere l'atteggiamento di chi si batte per la Causa, senza curarsi di ciò che gli altri pensano, fanno o dicono.

Con queste poche parole, porgo a tutti i figli, qui e all'estero, un affettuoso e sereno Natale e un felice anno nuovo, pieno di prosperità e di gioia in abbondanza in tutto ciò che è santo e divino.

Messaggio di compleanno 1961
6 febbraio 1961

Cari amati,

oggi compio il sessantasettesimo anno del mio pellegrinaggio terreno. Mi sto dirigendo verso la meta della vita, un semplice burattino nelle mani dell'Onnipotente – il mio Guru. La mia vita è intrecciata da questo unico filo conduttore: non c'è Oriente e non c'è Occidente, l'intera creazione è la Casa di nostro Padre. I vari paesi sono tante stanze all'interno. Gli aerei hanno annullato ogni distanza, i cosiddetti Oriente e Occidente sono fratelli e figli dello stesso Padre. Siamo membri di un'unica fratellanza mondiale, di un'unica comunità cosmica. L'intera creazione è sostenuta da Dio, che non è una divinità lontana, ma è più vicino di qualsiasi altra cosa.

Il Naam, il Sat Naam, la Parola eterna, è immanente in ogni forma. È nel povero, nel ricco e nell'emarginato. Siamo tutti fratelli in Dio. La fratellanza mondiale è il bisogno impellente di oggi. La vera religione è l'espressione della Divinità già esistente nell'uomo. Non è un rito o una cerimonia, un credo o una forma. È la vita. È la fusione dell'anima con la Grande Vita. Non è rinchiusa nei templi, ma

nell'amore per tutti. L'amore conosce servizio e sacrificio. Non c'è luogo in cui Dio non sia. Non lo troverete in splendidi templi di marmo e pietra. Lo troverete nelle lacrime dei poveri e dei perduti. La vera felicità sta nel dare agli altri, non nel cercare sé stessi. Non dovremmo essere adoratori del Dio delle convenzioni. Dovremmo elevare le aspirazioni morali al massimo grado e realizzare in noi stessi Dio, che pervade tutto l'universo, trascendendo le limitazioni dei sensi. Cercate di studiare il Libro della Vita: il nostro stesso Sé. Facciamo attenzione a non confondere le religioni con le confessioni, i credo. Dobbiamo renderci conto che le cose che si vedono, sono temporali, ma quelle che non si vedono, sono eterne e questa è l'unità di fondo di tutte le religioni.

Vedo che chi sta cercando di risvegliarsi, non lo è ancora. Sono addormentati interiormente a causa delle facoltà esteriori.

Molti sono ciechi con gli occhi aperti. Hanno occhi e non vedono la luce di Dio che splende sempre, che satura tutto, i cieli, la terra, l'acqua e l'aria – fonte e forza di tutto ciò che è. Se sviluppate il potere di vedere, con l'occhio singolo, se perdete la vista dei sensi, se l'occhio è unico, tutto il corpo sarà pieno di luce.

Hanno orecchie, ma non sentono l'incantevole, dolce Melodia della Vita riverberante in tutto il creato. Se accrescete il potere dell'udito, sarete sordi al mondo. Quando l'orecchio sarà chiuso ai rumori del mondo, sentirete la Musica delle Sfere, il Flauto del Signore.

Se desiderate la vera conoscenza, trascendete la conoscenza dei sensi. Entrate nel silenzio interiore e lo stesso diventerà vocale.

Con anelito negli occhi entrate dentro di voi. In verità è il messaggio centrale di ogni vero Maestro. Lo vedrete nella vostra stessa casa.

Perciò vi chiedo di guardare e fissare con brama nel cuore, con il silenzio nell'anima e senza pensare a questo mondo o all'altro. La grazia di Dio scenderà su di voi, lo sguardo si trasformerà in una visione, Lui si rivelerà a voi e lo troverete, anzi lo vedrete dentro di voi.

O Tu, Naam Immacolato, hai illuminato la mia vita.

Il tuo amore trabocca dalla mia fragile vita fisica.

Possa Tu accettarmi!

La missione della mia vita è aiutare gli altri a sollevarsi dalla coscienza del corpo e a intravedere il Signore, con la grazia del mio Maestro.

Quelli che sono stati messi in cammino, devono continuare con serietà a raggiungere la meta e altri che saranno guidati da Dio a venire da me, saranno messi sulla Via.

Con tutto l'amore e i migliori auguri a ciascuno di voi.

Messaggio per l'anniversario del compleanno del Maestro Sawan

Singh Ji Maharaj - 1961

10 luglio 1961

Cari figli della luce,

comunico il mio amore a tutti voi e vi parlo dal profondo del cuore in occasione del fausto anniversario della nascita del mio Maestro Sawan Singh Ji Maharaj.

È davvero benedetta l'ora in cui il Senza Tempo entra nel Tempo, il Senza Forma assume una Forma e il Senza Parola diventa il Verbo, e il Verbo indossa un manto di carne per dimorare tra noi. In verità, voi siete essenzialmente e potenzialmente il Senza Tempo, il Senza Forma e il Senza Parola. Il Verbo è in voi e voi vivete nel Verbo e per mezzo del Verbo, anche se per il momento vivete sul piano dei sensi e non siete consapevoli della vostra vera identità.

Un albero si conosce dai frutti che porta. Conferenze, messaggi, dichiarazioni e discorsi di qualsiasi tipo, spirituali o di altro genere, pronunciati attraverso affermazioni o scritti, sono solo chiacchiere, qualora non siano messi in pratica o vissuti.

Vivete all'altezza della Parola Divina, che è la parola delle parole o la manifestazione della Verità. L'anima ascolta questa Parola. È il Canto Eterno intonato secoli fa che ha prodotto il fenomeno chiamato universo.

Quando lo si ascolta, si intravede il Signore e il vero Maestro. Alcuni avranno qualche esperienza, altri un po' di più e altri ancora di più. Le anime radicate nel Potere del Maestro saranno illuminate. Più le anime sono ricettive al Potere del Maestro, più luce emetteranno.

Se vogliamo amare veramente Dio nel modo più pratico, dobbiamo amare i nostri simili; proviamo per gli altri lo stesso sentimento che proviamo per i nostri cari; invece di vedere i difetti negli altri, guardiamo dentro di noi; soffriamo nelle sofferenze degli altri e siamo felici nella felicità altrui; sopportiamo tutto ciò che viene accettando allegramente la Sua volontà senza ferire o nuocere a nessuna delle sue creature. Per amare Dio, dobbiamo vivere per Dio e morire per Dio.

Vorrei diffondere il seme dell'amore nei vostri cuori, in modo che i sentimenti d'amore si diffondano tra tutte le nazioni, le confessioni, le sette e le caste del mondo. Tutti i Santi hanno predicato la stessa cosa. Amate e tutto vi sarà dato.

Senza amore non c'è pace né qui né nell'aldilà. (Kabir)

Chi non conosce l'amore non può conoscere Dio. (Cristo)

Ascoltate tutti, vi dico la verità: non possiamo avvicinare Dio senza amore. (Guru Gobind Singh)

Lo scopo principale del mio Maestro era quello di risvegliare l'umanità alla verità insegnata e predicata da tutti i Santi che sono venuti in passato. Il suo compito era quello di risvegliare la Divinità in ogni cuore e di guidare ciascuno verso la meta della vita.

Come i grandi Maestri del passato, ha attirato persone di tutte le caste e di tutte le razze. Con l'esempio vivente ha risvegliato l'umanità all'unità fondamentale e inviolabile della vita. Tutta l'umanità è una. La vera fratellanza sorgerà risvegliando l'unità già esistente nell'uomo. L'uomo è un corpo animato – l'anima è un'entità cosciente – una goccia dell'Oceano della Coscienza Universale. L'uomo è il più antico di tutti: i corpi sociali sono stati creati dall'uomo per raggiungere Dio.

Non è venuto a stabilire una nuova religione. La religione che ha insegnato, è la conoscenza del sé e dell'Uno dietro i molti, che si può ottenere attingendo nell'intimo tramite l'inversione o leggendo il grande libro di sé stessi dove Dio è rivelato: il libro di tutti i libri, la Bibbia di tutte le Bibbie che contiene la chiave del mistero della vita. La via per la Verità è semplice: conoscere sé stessi per conoscere Dio. Quando uno si risveglia alla coscienza di sé, gli attaccamenti esterni vengono scossi e Dio inonda l'anima.

Le regole che ha dato, se ci sono, sono la meditazione, la pura vita etica e il servizio disinteressato. Non ha detto di smettere di essere un cristiano, un indù, un sikh, un maomettano o uno zoroastriano, ma di essere un vero seguace di Cristo, di Krishna, di Guru Nanak, del profeta Maometto o di Zoroastro, cioè di fare ciò che hanno detto. Non ha chiesto all'uomo o alla donna scettici di oggi di accettare qualsiasi dogma, ma in spirito di umiltà di obbedire al Dio che riverbera nel cuore di tutti. Ha consigliato gli uomini di guardare l'uomo dal livello dell'anima e non attraverso gli abiti delle varie religioni che indossano e di amare tutti. Non ha sostenuto il cambiamento di forme, ma di guardare dentro di sé, dove tutti sono uno. Ha detto che a dispetto di qualunque religione si dovrebbe condurre una vita etica. Bisogna trasformare la propria vita. Non ha annunciato pensieri orientali o occidentali su cui agire, ma ci ha aiutato ad agire sulla verità di base, che abbiamo già nelle nostre religioni. Ha fatto rivivere la Verità dimenticata, che è eterna.

L'esempio è meglio del precetto. L'insegnante che l'epoca vuole, è un esempio vivente di ciò che tutti possono diventare; l'unico insegnante che possiamo accettare, è chi ha sperimentato Dio. Deve essere uno che ha consapevolmente colmato l'abisso tra il tempo e l'eternità, e può mostrare agli altri come fare altrettanto. Ci permette di scoprire noi stessi. Attraverso di lui otteniamo un cambiamento dei cuori, e ha il potere di trasmettere la grazia, infiammare l'amore e donare il contatto con la Luce di Dio. Trabocca d'amore per Dio e per tutta la creazione e quelli che entrano in contatto con lui, si infiammano di quell'amore e il Potere di Dio che opera attraverso di lui, risveglia Dio negli altri.

I libri non possono sostituire gli insegnanti. Se uno non incontra il Maestro in carne e ossa, non può svelare il mistero del Sé. Ciò che un uomo ha fatto, può farlo anche un altro, naturalmente con la guida e l'aiuto adeguati. Siete stati messi sul sentiero che vi conduce al Divino in voi. Siete stati benedetti con un contatto cosciente con la Luce e l'Armonia sacra, la vita e l'anima di tutto ciò che è, e potete sviluppare l'esperienza iniziale di contatto vivente in qualsiasi modo. Dipende tutto da voi. Volere è potere. Sforzatevi senza sosta. È l'Essenza della vita e il più grande dono sulla terra. Coltivatela con tenera cura e amorevole devozione, per evitare di perdere di nuovo l'ancora di salvezza nel mare tempestoso della vita.

“Alzatevi, svegliatevi e non fermatevi finché non avrete raggiunto la meta” è il messaggio che arriva dall'eternità e che ripeto oggi con tutta lo slancio di cui dispongo. Chi ha tempo non aspetti tempo. Il Regno di Dio è davvero a portata di mano e il Potere di Dio vi invita inequivocabilmente a raggiungerlo. Sfruttate l'opportunità d'oro che Dio vi ha dato, perché la nascita umana è un privilegio raro e l'uomo è tre volte benedetto. Sfruttatela al massimo, finché siete in tempo. Non lasciate che i dissensi si insinuino nei vostri pensieri e che logorino in qualche modo il progresso. Siete uno dei fortunati figli della Luce Invincibile. Vivete in base a questa sacra Verità. Il Potere del Maestro è sempre con voi ed estenderà tutto l'amore e la grazia.

Se viviamo all'altezza degli insegnamenti, è una panacea per ogni male e malattia. Con affetto a tutti voi.

Messaggio di Natale 1961

11 dicembre 1961

Cari amati in Dio,

il periodo natalizio è una stagione di giubilo in tutto il mondo. In questa felice e propizia occasione (la natività di Cristo) vi comunico le più sentite felicitazioni e gioiose benedizioni. Auguro a ciascuno di voi di nascere in Cristo, perché il Potere di Cristo è allo stesso tempo

l'Alfa e l'Omega della creazione. Imparate a vivere secondo questo Potere del Maestro e sarete invero benedetti. Ricordate le memorabili parole di Cristo: "Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Queste parole non sono state pronunciate invano. Sono vere oggi come lo erano duemila anni fa, ma le abbiamo dimenticate e ne abbiamo dimenticato il vero significato.

La "luce della vita" è in voi, anzi vivete di quella stessa luce; che ne siate consapevoli o meno, è un'altra questione. Ognuno di voi ne ha avuto un'esperienza. Tutto ciò che dovete fare ora, è vivere in costante contatto con la santa luce – luce che è increata e senza ombre, eternamente uguale e senza pari. L'intera creazione deriva dalla stessa luce, ed essa risplende in ogni cuore. Tutti sono di natura divina e la religione è l'espressione della Divinità già presente nell'uomo.

Occorre manifestarla nella vita. Siatene testimoni, non solo in voi stessi, ma anche negli altri, perché risplende ovunque e non c'è luogo in cui non sia presente. Quando vi avvicinerete a questa luce e imparerete a vivere in base ad essa, tutta la vita cambierà. L'amore permeerà il vostro stesso essere e proromperà dai pori del corpo, trasformando ogni scoria in oro massiccio.

L'amore, sappiate, è sia il mezzo sia la meta della vita. L'Amore, la Vita e la Luce non sono che diverse sfaccettature di un'unica Divinità. Cercate di diventare un canale per il Divino e la Divinità fluirà attraverso di voi. Non è impossibile, anzi è l'acme di tutti gli sforzi umani.

In questo mondo di materia, si ha necessariamente a che fare con la materia. Dobbiamo sfruttare al meglio l'abito materiale e il mondo materiale che ci è stato dato. Adempite un grande scopo nel Piano Divino dell'evoluzione. È la scala attraverso la quale lo spirito deve elevarsi al di sopra della coscienza corporea e raggiungere il regno dell'Aldilà, il reame della Spiritualità, suo habitat nativo. Imparate a sfruttare al meglio i mezzi che vi sono stati dati e sicuramente, come il giorno segue la notte, la vittoria sarà vostra.

Un vero cristiano è tenuto e deve prendere la sua "croce" ogni giorno. La croce rappresenta il corpo fisico che sta in piedi con le

braccia aperte. Dovete elevarvi al di sopra della coscienza corporea. Dovete rinascere nel Regno di Dio scomparendo nel corpo fisico, cioè nella morte. “Se non rinascete, non potete entrare nel regno di Dio”. Bisogna saper morire ogni giorno per godere della vita eterna, al di là di tempo e spazio.

Questa è l'unica grande lezione che ci è stata tramandata da tempi immemorabili e ancora una volta la ribadisco con veemenza, in questo periodo dell'anno, affinché possiate diventare un canale vivente del Potere di Cristo per operare come in passato, perché abbiamo la sua promessa: “Non vi lascerò mai e non vi abbandonerò fino alla fine del mondo”.

Con il nuovo anno che vi attende, vi auguro di prendere la ferma decisione di raggiungere il *summum bonum* della vita, e vi assicuro senza esitazione che il Potere Maestro vi condurrà dalle tenebre alla luce, dalla falsità alla Verità e dalla morte all'Immortalità.

Vi auguro ancora una volta un buon Natale e un felice anno nuovo.

Messaggio di compleanno - 1962
2 febbraio 1962

Cari amati,

in occasione del sessantanovesimo anniversario della nascita fisica, comunico a tutti voi amore con ogni benedizione del mio cuore e vi chiedo di:

1. Coltivare la vita interiore evitando ogni follia di ostentazione esteriore.
2. Sedere ogni giorno in silenzio finché non germoglierà in Luce e dolce Musica delle Sfere, e sviluppare l'amore innocente che conosce solo servizio e sacrificio, l'unica via di ritorno a Dio.
3. E diventare umili per conquistare l'amore di Dio.

Le scritture parlano della temporaneità di tutto e della permanenza immutabile di Dio. Rinunciate all'amore per il primo e godete della comunione con il secondo. Elevatevi al di sopra della coscienza del corpo per nascere in una nuova vita di unità e armonia.

Messaggio per l'anniversario di nascita del Grande Maestro

Hazur Maharaj Baba Sawan Singh Ji - 1962

17 luglio 1962

Cari amati,

in questo anniversario del compleanno del mio Maestro (Satguru Baba Sawan Singh Ji), invio i migliori auguri per il vostro progresso spirituale. Siamo fortunati perché abbiamo raggiunto il gradino più alto della creazione: il corpo umano, che è la porta d'accesso a Dio.

Ricordate che non avete un'anima, bensì *siete* un'anima, una goccia dell'Oceano della Coscienza Universale, la Vita Eterna. Riacquisite la vostra dignità. Siete assoggettati alla mente e alle facoltà esteriori tanto da essere identificati con il corpo e avete dimenticato il vostro Sé e il Sé Universale. Il corpo è il tempio di Dio. Il corpo deve essere mantenuto puro e casto affinché Dio possa operare attraverso di esso per il vostro bene e per il servizio dell'umanità.

Vi siete lasciati vincolare a usanze e confessioni che erano stati creati per il vostro innalzamento. Ne siete schiavi e li venerate come il fine della vita. Dovete farne il miglior uso possibile solo per raggiungere la meta della vostra vita, ossia unirvi all'esercito di Dio.

Come può essere sublime la vostra vita? Stabilite un ideale davanti a voi e adoperatevi con cuore e anima.

Tutti i Maestri, per citarne alcuni, Gesù, Budda, Mahavira, Maometto, Guru Nanak, Kabir, che sono venuti in passato, sono stati grandi. Li riveriamo. La domanda sostanziale è: sono soddisfatti di noi? Possono esserlo se viviamo in base a ciò che hanno insegnato. Ci hanno insegnato a tornare alla Natura e a osservare la semplicità in tutte le cose. Ci hanno insegnato: "Amate e tutto vi sarà dato", perché Dio è Amore, l'Amore è Dio e si può raggiungere Dio solo

attraverso l'Amore. Amate Dio e amate tutti gli esseri senzienti. L'amore conosce servizio e sacrificio. Il segreto della vita, quindi, sta nel servire gli altri, nell'aiutare i poveri, nel dare da mangiare ai *narayana* (anime-divinità) affamati, nel comunicare compassione e amore a quelli che hanno bisogno di aiuto, forza. Così facendo, il vostro sé si espanderà a tutti e offrirete i pensieri dei grandi Maestri del passato: "Sia pace a tutti, sotto la Tua Volontà, nel mondo intero, o Signore".

Per giunta, sintonizzatevi con il Potere di Dio-in-espressione e aprite l'occhio interiore o l'occhio singolo per vedere la Luce di Dio insita in ogni forma, e aprite l'orecchio interiore per ascoltare l'eterna Voce di Dio riverberante in tutti i cuori. Scoprirete che gli altri non sono separati da voi, ma sono parte di voi. Vi appartengono e voi appartenete a loro; non esiste separazione tra voi e l'intera creazione. Vi eleverete alla Coscienza Cosmica e vedrete che sono tutti fratelli in Dio e sono tutti figli dell'Eterno che risplende in tutte le forme. Il mistero di una vita meravigliosa è l'amore che non muore mai.

Vi mando tutto il mio amore e il mio affetto.

Prendi la mia vita e fa' che sia consacrata a Te, Signore.

Prendi le mie mani e fa' che siano sempre in possesso della verità per Te.

Prendi i miei piedi e fa' che siano sempre in cammino verso di Te.

Prendi la mia lingua e fa' che sia sempre in canto di lode a Te.

Prendi il mio cuore e fa' che sia sempre offerto a Te, Signore.

Il Maestro mi ha sempre raccomandato: "Non pensare male degli altri, anche di quelli che ti odiano e ti disprezzano. Se non abbandonano le loro abitudini odiose, perché dovresti tu abbandonare quelle amevoli?"

Se volete essere felici, rendete felici gli altri. Se volete essere benedetti, benedite gli altri. Chi ferisce gli altri, rimane ferito. Questa è la grande legge.

Messaggio di Natale - 1962

Cari amati del Signore,

in questo giorno di Natale vi invio i più sentiti auguri per il vostro cammino di ritorno alla dolce Casa del Padre. L'abbandono totale a Dio è il segreto di un vero amante. Pertanto, deve essere un uomo di purezza, umiltà e mitezza. La cosa principale è la devozione al Nome di Dio, vedere la Luce e sentire la Voce di Dio, il Principio Sonoro che riverbera in tutti. Per questo deve dedicare regolarmente tempo alla meditazione e superare le passioni attraverso la comunione con il Maestro. Dovrebbe cantare di Dio – l'Amato – ed entrare nella Coscienza Universale attraverso l'inebbriamento della sua dolce rimembranza. In questo inebriamento d'amore uno desidera baciare la terra stessa, amare tutta la creazione, tutta l'umanità e infondere pace al mondo intero. Il mio lavoro consiste nel rivelarvi l'unità che già esiste in tutti e vi chiedo di allontanarvi dalle lotte settarie per seguire la Via dell'Amore. Lo realizzerà chi sarà inebriato dall'amore.

Dio è Amore e le nostre anime sono della stessa essenza di Dio. L'amore è insito nella nostra anima e la via del ritorno a Dio passa solo attraverso l'amore: "Amate e tutto vi sarà dato".

Si possono leggere biblioteche di libri. A che cosa servono? Potete compiere molte azioni meritorie. A che cosa servono? Siete lontani dall'Amato se non c'è il desiderio nel vostro cuore. Consumate centinaia di libri nel fuoco. Lasciate che il cuore sbocci con la dolce rimembranza del Signore. Lasciatevi assorbire dal bianco splendore dell'Amato. Siate assorbiti e saprete che il Maestro è un tutt'uno con Dio. Appare in ogni immagine. In ogni razza e religione, in ogni profeta e santo, in ogni scrittura e canto si rivela l'Uno Splendente. Lasciate che la vostra interiorità trabocchi d'amore per il Maestro, in modo che ogni pensiero di voi si perda in Lui. San Paolo disse: "Non sono più io, ma Cristo vive in me". Non fatevi incarcerare nella prigione dell'"io" e del "mio". Chi ha trasceso il sé, in verità ha raggiunto il Sommo. È diventato perfetto. Un simile individuo non conosce differenze tra indù, musulmano, sikh, cristiano, ebreo, buddista o zoroastriano, perché Dio è il Signore di tutti e in tutti risplende l'unica immagine divina; siamo adoratori dello stesso

Signore. L'Uno è dentro di voi, fuori di voi, in me, in lui e in ogni luogo; quell'Uno solo parla in tutti.

*Vi auguro di destarvi, di destarvi.
Destatevi proprio in questo giorno di Cristo.
Destatevi nel Regno di Dio che risplende in voi.
Non siate innamorati delle passioni.
Non pensate male di nessuno.
Non cercate la grandezza, la ricchezza e il plauso.
Cercate la verità, la purezza e l'umiltà.
Risvegliatevi nella fratellanza di Dio.
Inculcate l'amore per tutti.
Contempleteli nell'Uno – l'Uno Splendente.*

Messaggio di compleanno - 1963
28 gennaio 1963

Cari amati,
in questo giorno del settantesimo compleanno, esprimo a tutti voi il mio affetto e migliori auguri per il vostro benessere spirituale.

Con la grazia del Maestro sono venuto a rivelare il tesoro più ricco della vita: il santo Naam, la Parola, che si trova solo dentro di voi. Il Maestro fa molti passi per incontrarvi, se voi riuscite a fare un passo verso di lui. Dovete solo ascoltare e prestare attenzione. Lasciate che le vostre meditazioni si trasformino in azione e servizio.

Vi auguro di “semplificare”, “semplificare” e “semplificare”. Essere semplici in tutti gli aspetti della vita significa accettare la vita.

Cercate di aiutare tutti gli altri con spirito di abnegazione. Il vostro sé si espanderà fino a interessare l'umanità intera e la creazione. Questa impresa condurrà la vostra anima a Dio.

Siate puri in pensieri, parole e azioni, e amate tutti. L'amore è la panacea per tutti i mali della vita.

Siate buoni e fate il bene. Queste cinque opere contengono l'essenza di tutte le religioni del mondo.

Il mio lavoro sarà ampiamente ripagato se vivrete in base ad esse.

Messaggio di Natale - 1963

Cari amati,

in questo giorno di Natale del 1963 mi sto avvicinando alla fine di un giro mondiale che mi ha portato attraverso Europa, Asia Minore, Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Stati Uniti e che deve ancora proseguire a Panama e in Sud America.

La tradizione ci dice che il Natale simboleggia la nascita del Cristo bambino nel cuore dell'uomo. Per essere veramente simile a Cristo, il discepolo deve diventare un piccolo bambino, un ricettacolo puro e integro, che accoglie il nettare dello Spirito Santo come un calice rovesciato. "Se mi amate, osservate i miei comandamenti".

La verità è al di sopra di tutto, ma la vera vita è ancora al di sopra della verità. Ciò richiede una vita di continenza, umiltà, veridicità, amore e devozione a Dio, a tutta la creazione. Per diventare un portavoce del Maestro, che ne esprime la volontà e lo scopo, dovete abbandonare tutto al Maestro. Non significa rinunciare al lavoro, alla casa, ai beni, alla famiglia e agli amici. Significa semplicemente: lasciate che la volontà del Maestro operi in voi e attraverso di voi, lasciate che tutta la vostra vita sia consacrata al servizio del Maestro. Come un flauto, siate liberi nell'intimo affinché il Maestro possa fare della vostra vita una dolce musica.

Questa è la via di Cristo: il vero messaggio, significato e scopo del Natale. Il Maestro ha fatto nascere il Bambino Gesù nel vostro cuore. A vostra volta dovete "diventare come un bambino" e abbandonarvi al Padre sempre amorevole e misericordioso che veglia su di voi, vi guida e si prende cura di voi. Auguro a tutti voi un gioioso Natale e un felice anno nuovo. Il mio affetto va a tutti voi.

Messaggio di compleanno - 1964

Cari amati,

la grazia di Dio sia su tutti voi.

Siamo ricercatori della Verità e a questo scopo ci siamo uniti a varie religioni, che sono le nostre scuole di pensiero.

La Verità non è un diritto esclusivo di un particolare credo, luogo o epoca. È un diritto di nascita dell'uomo. Così come ogni uomo ha il diritto di respirare l'aria e di assorbire i raggi del sole, tutti abbiamo il privilegio di attingere alla Fonte Invisibile di vita, forza e saggezza che è dentro ognuno di noi. Questa sorgente infinita è inesauribile. Chiunque appartenga a qualsiasi religione può attingere nell'intimo con l'aiuto di uno competente, chiamatelo con il nome che preferite. Prendete tutto quello che potete. Non solo sarà sufficiente per voi, ma attraverso di esso diventerete utili per aiutare i vostri simili.

Il vostro sorriso ispirerà altri a sorridere. La vostra forza spingerà un altro a essere forte. Un'anima nobile attira sempre le qualità nobili negli altri.

Dio è Amore e anche le nostre anime sono Amore ed è solo attraverso l'Amore che possiamo conoscere Dio. L'amore conosce vera rinuncia, servizio e sacrificio per il bene degli altri senza alcuna considerazione.

Un vero uomo è sincero, conduce una vita di continenza, irradia amore verso tutti gli altri per amore di Dio che risiede in loro, e sa "dare", "dare" e sempre "dare".

Non perdiamo mai nulla quando diamo. Quando date amore, vi accorgete di averne meno nel cuore? Al contrario, siete consapevoli di un potere d'amore sempre maggiore, ma nessuno può essere convinto di queste cose finché non le applica in modo pratico. Un grammo di pratica vale tonnellate di teorie.

È un'epoca pratica, quindi sta a noi rendere più pratico il nostro idealismo.

Credete in Dio, che è Spirito, Amore – il principio di tutte le cose; che è in me e io sono in Lui; che risiede in ogni cuore. Dobbiamo quindi amare tutti gli uomini e gli altri. Se uno non riesce ad amare quelli che vede, come può amare Dio che non vede?

Esiste una religione al di sopra di tutte le religioni, che insegnano rituali, dogmi e dottrine. È la Verità. “Religione” significa veramente “re”, indietro e “ligio” che deriva da “ligore”, legare, cioè, legare la nostra anima alla Verità, Dio. Dovete nascere nella Verità.

Tutti i Maestri che vengono di tanto in tanto, parlano della stessa Verità. Amiamo la Verità. Questa è la vera religione, sulla base della quale il mondo intero può ricongiungersi e si possono unire l'Oriente e l'Occidente.

Lo scopo che ho davanti, è quello di riunire tutti i figli di Dio (che ora fanno parte di varie religioni) per capirsi e trovare una via di ritorno a Dio. Sono felice di aver trovato una grande risposta a questo messaggio d'amore, con la grazia del mio Maestro, l'Uomo-Dio.

I miei più sentiti ringraziamenti e auguri vanno a tutti coloro che hanno contribuito a questa nobile causa dell'umanità.

*Messaggio per l'anniversario del compleanno
di Hazur Baba Sawan Singh Ji - 1964*

18 luglio 1964

Cari figli della luce,

vi comunico i più sentiti saluti nella fausta occasione del compleanno fisico di Hazur Baba Sawan Singh Ji. Per me il Maestro non è nato, perché è Dio nell'Uomo. Il Verbo si è fatto carne e ha preso dimora tra noi per guidare l'umanità bambina verso la Casa del Padre. Viene non solo per risvegliare le anime incarnate, ma per rivelare il Dio che è in loro, che controlla le nostre anime e tutto l'universo.

Il suo compito è quello di ricongiungere tutti i figli di Dio e di unire le loro anime al Potere di Dio-in-espressione (il santo Naam o il Verbo), già esistente in noi. Quando uno viene iniziato, risiede dentro di lui, si prende cura di lui e non lo lascia mai finché non lo unisce a *Sat Naam*, *Sat Purush*, il Vero Padre, che a sua volta lo assorbe nel Senza Nome, l'*Anami*.

Sat Purush o il vero Padre si è manifestato in Hazur Baba Sawan Singh e ci ha dato un contatto con la realtà – la luce e la musica di tutte le armonie – l’ascensore per portare le nostre anime verso il Senza Nome, il Dio Assoluto di cui sono un’emanazione. Ci ha insegnato che la verità è al di sopra di tutto, ma la vera vita abbellita di amore è al di sopra della verità. Dimostriamoci degni del Padre che è nei cieli. Lasciamo che i nostri cuori anelino la comunione con il Signore attraverso le parole di Mira:

Prego di incontrarTi, Beneamato.

Quando incontrerai la tua umile fanciulla Mira?

Quando spunta l’alba in bellezza, mi muovo, ogni giorno, per cercarTi!

Ho trascorso età alla ricerca di Te, Amato!

I miei occhi si struggono per vederTi!

Quando, o quando verrai, Amato?

Dentro di me pulsano la brama e l’amore per Te!

E vago in lungo e in largo!

Grido: chi curerà il mio cuore ferito?

La mia angoscia, ahimè, aumenta.

Il mio desiderio cresce ogni giorno.

Anelo Colui che può guarire il mio cuore!

Messaggio di Natale - 1964

Cari amati,

la Parola o Naam, il Potere di Dio in espressione ha foggato l’intera creazione.

L’intera creazione è il tempio di Dio. Non c’è luogo in cui non sia presente. Nei minerali la vita dorme; nelle piante la vita sogna; negli uccelli e negli animali la vita si risveglia; e nell’uomo la vita è desta. In quanto tali, siamo fratelli di tutte le creature, delle piante, degli uccelli e degli animali. Così i fiori e gli alberi, i passeri e le colombe sono membri del nostro stesso ordine. Quanto sono semplici, puri,

amorevoli e belli! Da loro dovremmo imparare a condurre una vita di purezza, santità, semplicità e amore divino.

Dobbiamo amare tutti, anche i peccatori e i ladri. Non dobbiamo tagliare l'intero albero, ma dargli la possibilità di crescere di nuovo. Respiriamo la stessa aria, beviamo la stessa acqua, ci crogioliamo allo stesso sole e viviamo sulla stessa madre terra. Il giorno e la notte sono due servitori che ci fanno crescere.

L'uomo è il più alto di tutta la creazione. Chi ama Dio, deve amare tutti. È immanente in ogni forma. Ci sono sermoni nelle pietre e libri nei rivoli. Dovremmo vivere in comunione con tutte le creature, con tutta la vita. La creazione è un'unica famiglia in Dio. Tutti i Rishi e i Santi avevano la visione dell'unità cosmica e amavano la natura.

L'intera creazione è la casa di Dio e risiede in essa. (Nanak)

I Rishi cantavano: *Ishavasyam Idam Servam* ("Tutto ciò che è, è una veste del Signore"). La natura è bella eccetto che quando tormentata dalla mano dell'uomo.

L'uomo è un essere sociale e deve vivere in una società. I numeri non sono indice di saggezza e i luoghi di culto ne sono affollati. È necessario che questi siano gli uomini più puri e saggi. La società dovrebbe vivere secondo la legge dell'amore, essere governata da guardiani della legge morale e condurre una vita semplice, frugale. Non voglio fondare una setta, ma riunire santi uomini di vita, di purezza, di semplicità e di amorevole devozione a Dio in tutti e a tutti in Dio. Non è bene rinunciare al mondo e ritirarsi in una foresta. Non è necessario rinunciare a una religione o all'altra, ma avere una rinuncia interiore. Come Francesco e altri Santi che rinunciavano a tutto nel cuore, ma erano posseduti da Cristo o da Dio. Con queste parole vi invio i miei migliori auguri in questo giorno di Natale per plasmare le nostre vite di conseguenza.

Messaggio di compleanno - 1965

6 febbraio 1965

Cari amati,

nel settantaduesimo anno dell'anniversario di nascita fisica comunico a ciascuno di voi il più sincero affetto.

Il mio augurio è che viviate in armonia e pace con tutti e con chiunque entriate in contatto, senza alti né bassi, con gli animali e gli uccelli che appartengono anch'essi alla grande famiglia di Dio, il Creatore di tutto.

Esaudendo questo desiderio, gli altri sapranno che siete di Dio e che siete in unione consapevole con la luce del mondo.

Un fiore si riconosce dal suo profumo. Perciò lasciate che la vostra mente, le vostre parole e le vostre azioni si impregnino della fragranza dell'amore.

Amate e tutto vi sarà dato.

Il Potere del Maestro è sempre con voi.

*Messaggio per l'anniversario di nascita
di Hazur Baba Sawan Singh Ji - 1965*

24 luglio 1965

Cari amati,

vi comunico il mio amore in questo giorno di buon auspicio in cui Dio si è manifestato nella forma di Hazur Baba Sawan Singh Ji. Era la Luce e l'Amore personificati e ci ha dato Luce e Amore. Ha sottolineato che chi conosce tutto, ma non conosce il proprio sé, è, nonostante tutta la sua conoscenza, ignorante. Ma chi non sa nulla ed è consapevole del proprio sé, conosce tutto. "Conosci te stesso" è stato l'insegnamento di tutti i Maestri del passato. Ha rivelato l'antica verità nel secolo attuale. Ha riunito tutti i figli di Dio su un'unica piattaforma per capire che siamo tutti fratelli e sorelle in Dio e come tali ci amiamo l'un l'altro, che è la panacea di tutti i nostri mali.

Messaggio per il Natale e il Nuovo Anno - 1965

9 dicembre 1965

Cari fratelli e sorelle,

in questo lieto giorno di Natale e di felice avvento dell'anno nuovo, comunico a tutti voi i più cari pensieri e auguri.

Dio è Amore e possiamo raggiungerlo solo attraverso l'Amore. Dal cuore scaturisce l'Amore e nell'Amore c'è il segreto di tutta la vita. Vorrei che dedicaste in tutta umiltà la vita al servizio amorevole dell'umanità come figli del Dio dell'Amore. "Casta e nascita non servono a nulla", dicono tutti coloro che conoscono la verità.

Guru Nanak disse: "Respingete la casta e guardate la luce dentro di voi". Dio non chiederà all'uomo di che razza è, bensì gli chiederà cosa ha fatto.

È necessaria una religione di vita, che risplenda nelle azioni e nella vita degli uomini. La religione non va separata dalla vita. La conoscenza del cuore supera la conoscenza dei libri.

Guru Nanak ha espresso la sostanza di tutta la vita in un bellissimo canto:

*Ho trasformato il mio cuore in una barca,
ho cercato in tutti i mari,
ho abitato presso fiumi e torrenti,
ho fatto le abluzioni nei luoghi di pellegrinaggio,
ho mangiato amaro e dolce,
ho visto le regioni più remote.
E ho imparato che è un vero uomo chi ama Dio e ama l'uomo, e
serve tutti nell'amore eterno.*

Giunti a questa pietra miliare nel tempo, dobbiamo ricordare il passato e tenere un diario regolare, di giorno in giorno, di tutti i nostri pensieri, parole e azioni, per vedere a che punto siamo. Auguro a tutti voi di dedicare tempo alle pratiche spirituali, in modo da compiere

un lodevole progresso sul Sentiero spirituale e raggiungere la meta che ci attende.

Messaggio di compleanno - 1966

2 febbraio 1966

Cari amati,

il 6 febbraio entrerò nel settantatreesimo anno del mio pellegrinaggio terreno. Amo e rispetto tutte le comunità, tutti i paesi, tutte le religioni e le razze. Sono un servitore dei poveri, degli umili e dei perduti; continuo a lavorare nella Vigna del Signore in completa umiltà. Vi propongo un unico programma di vita:

1. Semplicità.
2. Amore per l'umanità.
3. Servizio ai poveri.

Imparate a offrire tutto il lavoro a Dio e sviluppate umiltà. Questi gruppi di adoratori sono necessari per il servizio dell'umanità. Ciò che serve, non è il numero, piuttosto la "qualità" e il "carattere" dei lavoratori.

Voglio gruppi di Satsang di individui che diventino centri di vita, la nuova vita dello spirito e non organizzazioni di potere che imprigionano i valori fondamentali e soffocano l'ispirazione vivente.

Siate "lampade per voi stessi" e riformatevi per servire il popolo.

Vi auguro di condurre una vita di assoluto altruismo, di semplicità, di vero giudizio e amore per i poveri, i bisognosi poiché:

L'amore è la radice.

L'amore è il frutto dell'albero della vita.

Guru Nanak dice: "O uomo! Ama Dio come il pesce ama l'acqua".

Più c'è acqua e più il pesce è felice, perché senz'acqua il pesce non vive per un momento. Dio conosce i suoi dolori.

*Che tu possa essere un pesce e vivere nell'acqua.
Conosci il segreto della vita.*

*Messaggio per l'anniversario di nascita di
Hazur Baba Sawan Singh Ji - 1966
8 luglio 1966*

Cari amati,

un pastore pregò con grande amore: “O Dio, mostrami dove sei affinché possa essere tuo servo e pulire i tuoi calzari, pettinare i tuoi capelli, cucire i tuoi vestiti e portarti il latte”. Mosè, passando di lì, lo rimproverò come idolatra ed egli fuggì. Allora giunse una voce dal cielo: “Mosè, perché hai cacciato il mio servo? Il tuo compito è quello di riconciliare il mio popolo, non di allontanarlo da me. Non accetto le parole che vengono pronunciate, ma il cuore che le offre”.

Tutta l'umanità è una sola, e l'anima di ciascuno è un'entità cosciente, una goccia dell'Oceano della Coscienza Universale. Siamo tutti fratelli e sorelle in Dio e lo stesso Potere ci controlla tutti. Questa visione dell'unità spirituale di un'unica umanità era presente a tutti i Rishi dell'antichità: Krishna, Budda, Mahavira, Cristo, il Profeta Maometto, Nanak e l'attuale Baba Sawan Singh, ma è stata dimenticata nelle attività della vita attuale. Dovremmo infondere questa visione di “un'unica Luce” in tutte le religioni e in tutte le nazioni, che è l'unico rimedio per i mali che affliggono il mondo. Dovremmo tenere accesa in ogni cuore la piccola Luce della Spiritualità dell'unica umanità, che accenderà il vero amore in tutti i cuori, sia in Oriente sia in Occidente.

L'amore è la luce della vita, e si può sviluppare. Quanto più uno prega con il cuore e non con le labbra, tanto più è in contatto con la Luce e il Principio Sonoro del Potere di Dio in azione, il santo Naam o Parola con cui siete entrati in contatto.

Questo percorso di vita svilupperà la vera umiltà del cuore, che è il segreto della crescita in Dio, in mancanza della quale vi offendete

facilmente, diventate sospettosi, vi arrabbiate quando gli altri parlano male di voi, custodite il desiderio recondito di essere popolari, diventate dittatoriali nel parlare e irritabili, falsi, esibizionisti nel comportamento, macchinosi nella vita e poco gentili con tutti coloro che vi circondano e sono sotto di voi.

Il vero “superuomo” è il grande uomo che serve Dio con cuore umile. È umile, semplice, diretto, gentile, educato e riverente con tutti. Quando dimentichiamo questo, abbiamo liti, controversie in nome della santa causa che rappresentiamo.

I grandi Guru sikh dicevano: “La semplicità e il distacco dei bambini avvicinano a Dio”. Anche Cristo disse: “Se non sarete come bambini, non potrete entrare nel Regno dei Cieli”.

Vi invio questo messaggio del mio cuore in occasione del fausto anniversario della nascita del mio Maestro Baba Sawan Singh Ji, che porterà pace e armonia qui e nell’aldilà.

Messaggio di Natale e Capodanno - 1966

5 dicembre 1966

Cari amati,

L’anno in corso si sta spegnendo e presto subentrerà l’anno nuovo. L’anno in corso è ormai vecchio. Lasciatelo andare. Non preoccupatevi. È stato benevolo con voi – non così benevolo come avrebbe dovuto, ma Dio ha voluto così.

A ogni modo, durante l’anno in corso dovete sforzarvi di essere diversi da come siete. Sforzatevi di raggiungerlo, siate veri devoti, desiderate le benedizioni dell’Onnipotente. Pregate per ottenere la sua misericordia. Promettetegli che vi innalzerete per il sentiero divino a ogni costo e che nulla vi impedirà di raggiungere questo obiettivo.

Il nuovo anno sarà felice per voi se non vacillerete sul sentiero divino e non rallenterete il passo. Rimanete saldi e andate avanti, senza curarvi di nessuno, se non dell’Uno, il Maestro. Seguite il Maestro con fede piena e radicata nel cuore. Se la fede nel Guru si

affievolisce, il discepolo vacilla e cade. La fede lo porta avanti in regioni altrimenti impossibili da attraversare.

Questo nuovo anno significa una nuova vita per me e per coloro che sono legati a me nella nobile causa di Dio. In questo periodo dobbiamo fare dei sacrifici che da soli portano alla bhakti. Questi sacrifici riguarderanno i propri bassi desideri, l'odio, la cattiva volontà, la malizia, la fama e la rinomanza, l'orgoglio e la vita egoistica. Se non siamo noi stessi simbolo di sacrificio, non possiamo avanzare sul sentiero divino. Senza sacrificare tutto ciò che abbiamo, come possiamo raggiungere la bhakti?

È arrivato il nuovo anno. Siate nuovi, abbandonate l'accidia del vecchio. Seguite implicitamente ciò che vi viene richiesto. Quest'anno non ci siete riusciti e avete sofferto. Non bisogna ripetere gli errori.

Si dovrebbe istituire un luogo di culto centrale nell'est e nell'ovest degli Stati Uniti e ovunque, dove possano riversarsi le acque rinfrescanti del Naam per lenire i cuori lacerati di migliaia e migliaia di esseri umani afflitti dal dolore. Sono infelici perché si allontanano sempre più da Lui. Beati coloro che sono scelti nell'impostazione dell'opera del Maestro.

Il Natale e il nuovo anno stanno iniziando con felici auguri. Che la vostra vita sia dedicata al servizio del Signore e del Guru! Che il vostro corpo e la vostra mente siano impregnati di un intenso amore per l'Amato!

Gli insegnamenti dei Maestri sono stati:

- 1) "Chi non ama il proprio fratello, dimora nella morte".
- 2) "Figlioli, non amiamo a parole, né con la lingua, ma con i fatti e nella verità".
- 3) "Cari amati, amiamoci gli uni gli altri (specialmente coloro che sono legati con i vincoli d'amore della vera fratellanza ai piedi del Maestro) perché l'amore è Dio e chiunque ami, è nato da Dio e conosce Dio".
- 4) "Chi non ama, non conosce Dio perché Dio è amore".
- 5) "Dio è amore. E chi dimora nell'amore, dimora in Dio e Dio in lui".

La legge del Regno è l'amore. L'intero codice di condotta di chi appartiene al Regno, si può riassumere in due pensieri: 1) l'amore per Dio e 2) l'amore per l'uomo. Viviamo una nuova vita di pace, armonia e amore. L'essenza della religione è l'amore, la pace, l'umiltà, il servizio e la compassione. Amate tutti, non solo i parenti e gli amici. Amate anche il peccatore. Benedite coloro che vi maledicono. Pregate come Guru Nanak: "Sia pace in tutto il mondo sotto la Tua Volontà, o Dio".

Messaggio di compleanno - 1967

21 gennaio 1967

Cari figli della luce,

comunico il mio amore e la mia benedizione di cuore a tutti voi, in questo settantaquattresimo compleanno fisico.

Sono un uomo (corpo animato) come ognuno di voi. Tutti sono uomini, prima di tutto, con il distintivo di una religione. L'umanità intera è un tutt'uno con gli stessi privilegi da parte di Dio, cioè è nata allo stesso modo, ha la stessa costituzione del corpo – esteriore e interiore – e la stessa entità cosciente (una goccia dell'Oceano della Coscienza Universale) che vivifica il corpo. Nascere in un tempio è un bene perché funziona come involucro del nocciolo della Verità in vita, ma morire mentre si è nascosti nell'involucro e si dimentica il nocciolo della verità al suo interno, significa allontanarsi dalla verità, il che è un peccato gravissimo.

Nel mio cuore ho una visione di fraternità dello spirito. Le religioni organizzate, con troppa enfasi sulle forme esteriori e sui rituali, diventano compartimenti stagni di potere egoistico più che strumenti di servizio o aiuti alla realizzazione del sé. Portano inevitabilmente a litigi tra di loro.

Abbiamo bisogno di un semplice movimento dello spirito, con l'armonia e la fratellanza dell'umanità e l'amore per l'uomo, gli uccelli e gli animali. Considero la religione come uno yoga della vita con

amore: yoga significa controllo della mente e sottomissione dei desideri viziati dall'ego. Se rinunciamo ai frutti delle azioni e lavoriamo come strumenti o marionette del Signore, conseguiremo la vera felicità. Che le nostre azioni siano un'offerta al Signore! Ricordate che la spiritualità è la negazione dell'ego. Possa il nostro lavoro disinteressato diffondere questo messaggio del Maestro, che è opera di Dio, attirare molti a Te, o Signore, e possa il nostro nome essere dimenticato!

Apparteniamo al regno del Maestro – la Parola fatta carne – e ci consacrano al servizio del Maestro, che è la bellezza della vita semplice e del servizio disinteressato. Seguiamo il Maestro e facciamo del suo nobile insegnamento una parte integrante della nostra vita; ci sintonizziamo con la *Jyoti* (Luce) e con la Musica di tutte le armonie che riverbera nell'intero creato, che aprirà l'occhio interiore e non lascerà spazio nei nostri cuori al dispetto o all'odio per gli altri; per non parlare dei fratelli e delle sorelle che sono uniti dal Maestro in legami di spirito indissolubili!

Il cuore si riempirà di amore e compassione per tutti gli esseri viventi, senzienti o non senzienti: uomini, animali, uccelli e tutta la natura. Dovremmo condurre e insegnare una vita di compassione e amore per tutti gli esseri sulla terra.

“Conosce davvero chi ama e serve tutti”, è il messaggio dei saggi dell'umanità come Budda, Cristo e Nanak. È il messaggio di cui hanno tanto bisogno la nostra vita quotidiana e il mondo moderno.

Vi auguro di progredire spiritualmente e di condurre una vita di rettitudine, cioè di avere buoni pensieri, buone parole e buone azioni.

Messaggio per l'anniversario della morte di Hazur Baba Sawan

Singh Ji Maharaj - 1967

2 aprile 1967

Cari figli,

in questo giorno propizio alla memoria benedetta del mio Maestro Baba Sawan Singh Ji Maharaj, vi invio il mio messaggio di cuore.

Siete stati messi sull'ampia Via di ritorno a Dio. Se volete svilupparvi sulla via della nuova vita, dovete avere una mentalità aperta e non essere intolleranti. Non dovete comportarvi come una rana nel pozzo, piuttosto offrite la mano dell'amicizia a tutti coloro che lavorano per la causa comune del Maestro e sollevatevi al di sopra di considerazioni meschine per raggiungere le vette della vita attraverso il potere del silenzio interiore, che si ottiene con la meditazione. Cercate di immergervi nelle profondità del cuore e di evitare la vita superficiale. Questo può essere attivato solo dall'amore, dal servizio disinteressato e dal sacrificio per lo scopo superiore della vita. Una vita consacrata non conosce fardello o sofferenza. Esiste per l'opera di Dio e come tale conduce una vita di distacco.

Ci sono due vie, una che porta alla vita e l'altra alla distruzione, chiamate *Sharey Marg* e *Piray Marg*. La *Piray Marg* si riferisce alla vita oggettiva e sembra tutto bello e facile da seguire, ma sfocia nell'odio e nella cattiveria, nell'ideologia rigida e nell'ossessione dell'ego. La via della *Sharey Marg* consiste nello sviluppo del silenzio interiore, che è più difficile da trovare. È un compito in salita e richiede un duro lavoro di mente e corpo nonché la purificazione dello spirito.

Quando sarete diventati di larghe vedute e vi sarete innalzati nella vita sacrificando tutto, troverete la visione del Signore che opera in tutti, nei Santi e nei peccatori, in tutti gli uomini e in tutto il creato, in tutti gli uccelli e gli animali, in tutte le religioni, in tutte le scritture e in tutti i profeti.

Nel silenzio ci mettiamo alla prova per trovare le debolezze da estirpare. Dobbiamo lottare con le tenebre, sviluppare i muscoli morali e ricevere il messaggio dello spirito. Dobbiamo stare almeno per qualche tempo da soli con Dio. Quando entriamo sempre più nel silenzio, i desideri saranno eliminati, la purezza raggiunta e il corpo, la mente santificati, assaporeremo l'elisir del Naam Divino e sapremo quanto è dolce il suo Nome.

Nel silenzio il cuore si illumina; viene rimosso velo dopo velo. Nel cuore risplende la Luce, e il silenzio stesso diventa vocale effondendo la Musica delle Sfere che riverbera in tutta la creazione. Quando si vede la Luce brillare nel cuore e la Musica delle Sfere diventa udibile, si vede la luce in tutti, cioè si contempla l'Unica Luce in tutti. Questa

è la visione universale: l'Uno è in tutti e tutti sono nell'Uno. È benedetto l'uomo dell'illuminazione, perché ovunque si trovi, dimora nell'Eterno.

È un'anima benedetta che non appartiene a una razza, né a una casta, né a un credo; appartiene a tutti. Il grande mistico Rumi dice:

*Non sono né cristiano né ebreo, né turco.
Non sono dell'Est, non sono dell'Ovest.
Non sono della terra, non sono del mare.
Appartengo all'anima del Beneamato.
Ho visto che i due sono l'Uno.
E l'Uno vedo e l'Uno conosco.
L'Uno vedo e l'Uno adoro.
È il primo e l'ultimo.
È l'esterno e anche l'interno.*

Questo è l'obiettivo finale che ognuno di voi ha davanti. Auguro a tutti coloro che lo bramano, di raggiungerlo. Tutto l'aiuto possibile del Maestro sarà a portata di mano.

Messaggio pubblicato nel gennaio 1968

Cari amati,

vi invio il *Sat Sandesh*, il messaggio del Signore che tutti i Santi e i profeti hanno portato di volta in volta per guidare ed elevare l'uomo. Kabir dice: "Sono il conoscitore della vera Casa del Padre e sono venuto a darvi il messaggio di Dio".

Il messaggio di Dio è:

"Sono il Signore di tutta la creazione. L'uomo è il più alto di tutta la creazione. È accanto a me. Ho dato uguali privilegi all'umanità intera. Sono nati allo stesso modo e con la stessa struttura esteriore e interiore. Questa è l'occasione d'oro che vi è stata data per conoscermi. Da quando siete stati mandati nel mondo, non siete

tornati a me – la vera Casa – ma siete rimasti attaccati ai piaceri della mente e alle facoltà esteriori, tanto da aver dimenticato persino voi stessi, per non parlare di me! Ho mandato Santi e profeti per risvegliarvi e riportarvi a me, ma non vi siete curati di venire. Invece di apprezzare la loro opera, li avete tormentati”.

“Ho mandato Cristo – la Parola fatta carne – che vi ha ricordato con veemenza: ravvedetevi perché il Regno dei Cieli è vicino. Le religioni sono nate per mantenere gli insegnamenti di tutti questi Maestri. La religione nella sua bellezza incontaminata significa una realtà vivente. È uno stato di coscienza universale di Dio, in cui vivete, vi muovete e avete il vostro essere alla mia presenza amorevole. Tutte le vostre attività o istituzioni dovrebbero essere ispirate dall’amore per me. Allora non ci sarà nessun estraneo, nessuno straniero, nessun odio e le lotte saranno sconosciute”.

“Se volete cercarmi, vincete tutte le paure; potrete ottenere questo solo quando vi libererete dall’attaccamento per la ricchezza, la famiglia, il corpo, poiché tutti e tre sono miei e vi sono stati dati per farne il miglior uso per raggiungermi. Questo distacco del cuore può avvenire solo quando mi amate con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra mente e con tutta la vostra forza. È la vera rinuncia, la più alta espressione della religione”.

“Tutti i Santi e i profeti che ho inviato in Oriente o in Occidente, hanno vissuto con l’estasi della visione dell’unità di tutte le razze e le religioni nello spirito. Il mondo esteriore è l’espressione della mente. Se prima non stabilite l’unità nei vostri cuori, non potete sviluppare l’unità di tutti gli uomini”.

“Ci sono due metodi per raggiungere questo scopo: uno è il metodo interiore della meditazione per andare nel silenzio del cuore, dove scorre la fonte del mio amore, di tutta la beatitudine e la gioia. Dovete rinascere; se non rinascete (o nascete due volte), non potete entrare nel mio Regno che è dentro di voi. Coloro che hanno bevuto una volta l’acqua della vita da questa fonte, sono inebriati per sempre e l’amore fluisce in tutta la sua gioia e grazia verso l’umanità intera – traboccanti come sono dell’amore e dell’inebbriamento per me – effondendo la pace in tutto il mondo sotto la Tua volontà, o Signore.

Ricordate che non è la religione che vi ha deluso, ma siete voi che avete deluso la religione”.

“Il secondo metodo consiste nel comprendere il significato e lo scopo della conoscenza che, in un unico pensiero, è il servizio a tutta la mia creazione: uomini, animali, uccelli, eccetera. Il significato della vera vita è servizio e sacrificio”.

“Finché vorrete innanzitutto essere benedetti voi stessi e vi aspetterete che gli altri vi servano, rimarrete estranei alla via della spiritualità. Quando desidererete che gli altri siano benedetti, comincerete ad accelerare il cammino verso di me”.

“Non siate un riformatore per stuzzicare la bontà negli altri, ma diventate un testimone del grande amore che s’irradia in pensieri, parole e azioni. Siate un esempio piuttosto che dare precetti agli altri. Vi abbandonate a oceani di discorsi, ma quanti grammi di azione? Un grammo di pratica vale più di tonnellate di teorie. Cercasi riformatori non degli altri, ma di sé stessi”.

“La religione decade quando le forme e i rituali diventano più importanti di me (Dio). La luce interiore che è in voi, si spegne per lasciare il posto all’accettazione intellettuale di un dogma o di un credo che sostenete tenacemente e per la cui rivendicazione date volentieri la vita. La religione decade ulteriormente quando né io (Dio) né la chiesa vi governano, ma diventate schiavi di mammona e del potere materiale della religione, un tempo virile; rimane solo la forma che si conclude con fini egoistici da parte dei cosiddetti difensori delle fedi e appaltatori delle religioni”.

“Siete tutti cari a me, dolci figli. Consiglio a tutti voi, che risiedete ovunque, di sedervi insieme come fratelli e sorelle e di capirvi a vicenda. Sciogliete ogni divergenza e pregiudizio: siete già uno come uomo, come anima (esseri coscienti), come seguaci dello stesso Potere del Maestro e io risiedo in ognuno di voi come Potere di controllo che vi mantiene nel corpo. Eliminate ogni dualità e diversità. Potrete sedervi insieme solo nel mio nome e realizzerete quest’unità in me in compagnia dei Santi”.

“Che questa lezione arrivi al cuore di ciascuno di voi in questo benedetto giorno di Natale e di Capodanno, affinché lo scopo della

vita sia la dedizione all'Eterno e l'incontro della vita sia la consacrazione al suo valore immortale!"

Che la benedizione del Maestro risplenda su di voi per sempre!

Messaggio di Natale del Maestro - dicembre 1968

Cari amati,

vi invio tutto il mio affetto e i miei migliori auguri per il vostro progresso spirituale in questa occasione propizia del Natale e del Capodanno.

Il Natale è una festa di gioia ed esultanza celebrata in tutto il mondo per commemorare la nascita di Gesù Cristo, il Principe della Pace. Il fatto è che la Parola (manifestatasi nel polo umano di Gesù) si fece carne e dimorò in mezzo a noi per guidare l'umanità disorientata. Disse: "Io sono la Via, la Verità e la Vita". "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" è la verità che si applica ai seguaci di tutti i veri Maestri che hanno visitato la terra di tanto in tanto. Non si limitano a indicare la via della vita eterna, ma permettono a coloro che si rivolgono a loro di iniziare a vivere quella vita satura di suprema beatitudine, qui e ora. Eravamo nel grembo di Dio, prima di venire al mondo. Vengono per riportarci a Colui che è Vita (vibrazione), Luce e Amore e può essere visto con l'occhio singolo e può essere udito.

Nel mondo c'è sempre un Maestro – come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo (Luca 1, 70). Le scritture sono le registrazioni precise delle esperienze dei Maestri del passato con sé stessi e con Dio; per averne la giusta interpretazione, abbiamo bisogno di qualcuno che abbia avuto le stesse esperienze e che possa darne una dimostrazione. Finché le loro esperienze non diventano le nostre, non possiamo essere convinti. C'è cibo per l'affamato e acqua per l'assetato. Sono la Luce del mondo finché sono nel mondo. Sono loro che selezionano i discepoli e li mettono in cammino secondo la volontà del Padre. Chi entra in contatto con loro, non cammina mai più nelle tenebre.

Quando lascia il mondo, il Potere di Cristo, il Potere di Dio o il Potere del Guru che opera in questi poli umani, non abbandona mai quelli che entrano in contatto con loro sino alla fine del mondo.

Consigliano di stare fermi fisicamente e mentalmente, in meditazione, e in quella quiete si prende coscienza del sé elevandosi al di sopra della coscienza fisica, che precede la conoscenza di Dio. Quando si trova un Maestro, fatto di carne, ci si avvicina alla Parola – il Potere di Dio-in-espressione – che si manifesta in lui.

Per festeggiare il compleanno, le persone si impegnano a ripulire le case da ogni sporcizia, le imbiancano, le dipingono e accendono le luci. L'illuminazione delle case è una caratteristica comune sia in Oriente sia in Occidente. In questo i Maestri hanno un messaggio per il beneficio spirituale dell'umanità.

Siete i templi viventi di Dio in cui è effusa la sua luce per permettervi di contattarlo. Questo principio di Luce e Suono riverbera nel tempio del vostro corpo. Dovete purificarlo seguendo una dieta vegetariana rigorosa, evitando tutti gli intossicanti e tenendo una condotta di vita corretta. I vari elementi umani che distraggono lo spirito dalla via di Dio sono: lussuria, collera, avidità, attaccamento ed ego, che vengono lavati via dal contatto con il principio di Luce e Suono per grazia del Maestro. Vorrei ribadire il saggio consiglio di Gesù Cristo: “Badate dunque che la luce in voi non diventi tenebra”.

Auguro a tutti voi di condurre una vita così disciplinata e regolata che possa rivelarsi un faro per gli altri. Non solo accelererà il vostro progresso spirituale, ma vi frutterà ricchi dividendi guidando i passi di altri sinceri ricercatori che lottano per il progresso spirituale. Siete i pochi eletti che sono stati individuati, selezionati e accettati per l'iniziazione ai misteri dell'Aldilà. Dovete rivedere l'anno appena trascorso e ricominciare con rinnovato zelo ed entusiasmo a marciare sul santo sentiero nell'anno successivo. Fate risplendere la luce affinché gli uomini vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

Il messaggio di compleanno - 1969

Sto entrando nella sera della mia vita fisica dopo aver superato i settantacinque anni di età con la grazia del mio Maestro (il Verbo fatto carne) e mi rendo conto che la Parola – il santo Naam – è il fulcro della mia vita qui e nell’aldilà, e così anche di ognuno di voi che Dio mi ha mandato. Sono il pane della vita e l’acqua della vita che nutrono l’anima. Dalla salute spirituale dipende la vita della mente e del corpo. Senza di essa la nostra vita non ha valore, come un elefante che non ha denti d’avorio; un pozzo che non ha acqua da dare; un albero da frutto che non dà frutti; la terra che non dà vegetazione senza pioggia o acqua; o la notte che è senza luce lunare. È l’aspetto più importante della nostra vita. “Che cosa giova a un uomo se guadagna i beni di tutto il mondo e perde la propria anima?”

Mentre si gode della beatitudine del santo Naam, la mente (un agente del Potere Negativo) si insinua furtivamente per privarci della beatitudine dell’inebriamento divino, ritenendo che uno sia indispensabile in qualsiasi ambito si trovi. Siamo fortunati a essere stati scelti per svolgere determinate mansioni nell’ambito dell’opera di Dio, e ognuno di noi dovrebbe sentirsi grato a Dio e mettersi alla prova. I figli devoti vivono in armonia tra loro nella nobile causa di Dio. Il Maestro è pienamente consapevole e apprezza l’amorevole devozione, il sacrificio di ciascuno e instilla in lui l’inebriamento in base alle sue capacità. Gli ingranaggi grandi e piccoli di un macchinario devono fare la loro parte, in modo che funzioni senza intoppi, lubrificandolo con l’olio profumato della devozione amorevole. Dovete stare attenti a non farvi ingannare dalle astute macchinazioni della mente, voltando il viso al Potere del Maestro, che risiede in ognuno di voi al momento dell’iniziazione e non vi lascerà mai qui e nell’aldilà. Si può fare con amore osservando i suoi comandamenti.

Desidero vedervi progredire sulla via spirituale e diventare ambasciatori della verità durante la sera della mia vita: prima è meglio, perché non si può fermare il tempo. Uniamoci, uno e tutti, nell’abbraccio amorevole del Maestro perdonando e dimenticando le

divergenze meschine create dalla mente per ritardare il progresso e attirare le benedizioni del Potere del Maestro, all' opera sopra di noi.

Desidero che ognuno di voi si unisca a me nella preghiera con le parole di Guru Ram Dass Ji e Guru Arjan Dev Ji, come segue:

O Signore, non abbandonare me, Tuo schiavo.

Prendimi nel Tuo abbraccio d'amore, O Signore, per il Tuo antico amore.

È la Tua natura innata a purificare i peccatori. Quindi non badare ai miei errori e ai miei peccati.

Sei la vita della mia vita, la mia pace, la mia ricchezza.

Perciò abbatti, nella Tua misericordia, la cortina dell'ego che mi allontana da Te.

Senza acqua come può vivere il pesce?

Senza latte come può vivere il bambino?

Lo schiavo Nanak brama i Tuoi piedi di loto.

O Signore, contemplando la Tua visione raccoglie l'essenza della gioia.

Come ultima risorsa mi abbandono a Te, o Signore.

Essendo venuto al Tuo rifugio, spetta a Te accettarmi o uccidermi.

Ho gettato nel fuoco tutta la scaltra piaggeria del mondo.

Ora di' il bene o il male di me, mi sono abbandonato (a Te o Signore).

Colui che viene a cercare il Tuo rifugio, o Signore, lo proteggerai nella Tua misericordia.

Nanak è giunto al Tuo rifugio, o Signore, ora custodisci il mio onore.

O Fonte di Misericordia, rimani sempre nel mio cuore e risveglia in me quell'intuizione che mi porta ad amarTi. Custodiscimi sempre nella sacra polvere dei piedi dei Santi, affinché la applichi sulla mia fronte.

Anche se sono un grande peccatore, posso diventare il più puro dei puri, sintonizzandomi con la musica di tutte le armonie, e cantare sempre le Tue lodi.

Che la Tua volontà sia dolce per me, e che rimanga compiaciuto di qualsiasi cosa Tu faccia.

Sarò pago di qualunque cosa Tu dia, e non mi sogno di bussare alla porta di un altro.

Che possa conoscerti sempre più vicino a me ed essere la polvere di tutti in totale umiltà!

In compagnia dei Santi si può realizzare tutto questo e possiamo avere una visione di Dio.

Siamo sempre Tuo figli, o Signore, sei il nostro Maestro e re.

Nanak è Tuo figlio, o Padre e Madre, e nel suo latte c'è il latte del Tuo Nome.

Il messaggio del Maestro

27 luglio 1969

Cari amati,

in occasione del fausto anniversario della nascita (27 luglio) del mio Maestro, mi congratulo con tutti voi, che siete stati messi sulla Via di ritorno a Dio e vi è stata data una dimostrazione di innalzamento al di sopra della coscienza corporea, grazie alla quale siete venuti a sapere che non siete corpi, ma anime, anime incarnate. Anche il vostro occhio singolo è stato aperto per vedere la Luce di Dio e il vostro orecchio interiore è stato aperto per ascoltare la Musica delle Sfere, la Voce di Dio. “In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono” (Matteo 13, 17). Inoltre, avete imparato a morire in vita e ad avere una nuova vita, entrando nel regno di Dio, che è dentro di voi e non si può scorgere con l’osservazione.

Il mio Maestro, come tutti i Maestri del passato, ha fatto rivivere la vecchia, antica verità di sapere che il corpo è il Tempio di Dio in cui risiedete e Dio risplende in tutta la sua gloria, cosa che abbiamo dimenticato. Siamo tutti membri dell’unica famiglia di Dio, dotati degli stessi privilegi. Siamo tutti figli di Dio e, come tali, fratelli e sorelle in Dio. Siamo come tante membra di un unico corpo. Se un arto soffre, anche gli altri soffrono. Quindi il modo per essere felici è

rendere felici gli altri. La persona più amata da Dio è quella che fa del bene alla sua famiglia.

La religione ha due aspetti: uno esteriore e l'altro interiore. L'uomo è un essere sociale e deve vivere in una società. I Maestri non vengono per distruggere, ma per realizzare. Il primo aspetto va bene, rimanete dove siete, mentre l'altro è conoscere "chi sono": conoscere il Sé ed essere liberi. L'obiettivo più alto è conoscere il proprio Sé, conoscere Dio e avere un amorevole riguardo per tutti gli altri che si trovano in una situazione simile dando l'esempio. L'esempio è meglio del precetto. Così dobbiamo:

Essere giusti e amichevoli con tutti.

Essere sinceri e fedeli al proprio Sé.

Essere buoni e fare del bene agli altri.

Rendere felici gli altri.

Consolare i malati e gli afflitti.

Servire i poveri e i bisognosi.

Amare Dio e tutta la creazione, cioè l'uomo, gli animali, gli uccelli, i rettili e anche i meno coscienti.

Sono tutti membri dell'unica famiglia di Dio.

Esiste una sola casta, una sola religione e un solo Dio.

Esiste una sola casta: la casta dell'umanità.

C'è una sola religione – la religione dell'amore.

C'è un solo dharma – il dharma della verità.

C'è un solo Dio: l'Onnipresente, l'Onnisciente, l'Onnipotente.

Esiste un solo linguaggio: quello del cuore.

Auguro a tutti voi di conoscerlo e di esserne l'incarnazione vivente.

*Il messaggio del Maestro per il Natale e il nuovo anno - dicembre
1969*

Cari amati,

comunico i miei migliori auguri a ciascuno di voi in questa occasione propizia della dolce rimembranza del Signore Gesù che ha portato la luce al mondo. Quelli che lo hanno avvicinato, non hanno mai camminato nelle tenebre; Gesù ha detto che bisogna prendere la propria croce ogni giorno per rinascere. Per fare questo, il Maestro o Guru rivela la luce dentro di voi al momento dell'iniziazione. La parola "Guru" significa "colui che dà la luce dentro di voi". Lasciate che l'anno 1969 finisca prendendo la vostra croce ogni giorno, in modo da iniziare il nuovo anno con una nuova nascita. Una nascita è nel corpo fisico e la vera rinascita è nell'Aldilà. Anche altri Maestri hanno detto di nascere due volte.

Siete fortunati perché vi è stato insegnato come prendere la croce ogni giorno per elevarvi al di sopra della coscienza del corpo e rinascere nel regno di Dio che è dentro di voi. Imparate a rimanere più a lungo nell'aldilà e a godere della beatitudine del regno di Dio dentro di voi.

Tutta la bellezza e la gloria sono dentro di voi. Ci sono tante dimore nella casa di nostro Padre, ognuna più bella e gloriosa dell'altra. Il macrocosmo è nel microcosmo. Il piano astrale è più bello e glorioso del piano fisico, e il piano causale ancora più bello. La beatitudine e la gloria dei piani spirituali sono ancora più belle. I Maestri hanno parlato di tutto questo. Il Santo Tulsi Das dice che quando trascese nel *Brahmand* (macrocosmo), era molto innamorato della bellezza di quel luogo, ma quando s'innalzò ed entrò nel puro piano spirituale, parlò della gloria e dell'ebbrezza di cui gioiva come se l'altro sembrasse una latrina.

Questi insegnamenti dei Maestri sono stati tramandati di posterità in posterità come un libro sigillato. Non potevamo gioire della loro bellezza per mancanza di insegnanti pratici.

Siete fortunati perché vi è stato dato accesso all'aldilà per godere di quella beatitudine elevandovi al di sopra della coscienza fisica, prendendo la vostra croce ogni giorno, come disse San Paolo: "Io muoio ogni giorno". In Luca 13, 17 si dice: "In verità vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate,

ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono”.

Avete dentro di voi quella luce radiante, sonora o squillante e dovrete goderne il più possibile in questo corpo fisico. Inoltre, quando si accende una luce, non mettetela sotto un contenitore, ma in un luogo che attiri gli occhi di coloro che la cercano.

Auguro a tutti voi di procedere celermente verso Dio. Il Potere del Maestro, il Potere di Dio, il Potere di Cristo che è in voi, vi offrirà tutto l'aiuto e la protezione possibili fino a quando non sarete completamente sintonizzati con la dolcezza di vostro Padre.

Il messaggio di compleanno del Maestro - 1970

Cari amati,

per grazia del mio Maestro, un altro anno della mia missione è stato completato e il mio settantaseiesimo compleanno segna l'inizio di un nuovo anno. Desidero che il compleanno del Maestro sia celebrato da tutti voi come si addice all'occasione, ossia tenendo fede alle mie parole: “Lasciate che le mie parole dimorino in voi, e voi in me”. Il risultato sarà che le vostre menti diventeranno pure e il misericordioso Maestro potrà liberare l'anima dalla schiavitù della mente, della materia e innalzarla per incontrare la sua Forma radiante dentro di voi. Avrete così raggiunto la seconda nascita, quella vera nell'Aldilà. Sarebbe meraviglioso se il Maestro e i suoi figli potessero celebrare in questo modo il prossimo settantaseiesimo anno della mia vita fisica!

Per questo vi è stato preparato il terreno. Siete stati messi sulla Via e vi è stata data una certa esperienza del Potere di Dio in espressione come Luce e Suono che è in voi, che può essere sviluppato di giorno in giorno con una vita corretta e meditazioni devote. La causa del Maestro è la causa di Dio, e spetta a ciascuno di voi farla vostra essendo un esempio degli insegnamenti del Maestro, della sua luce e del suo amore.

La spiritualità è un argomento vivo e pratico. La giusta comprensione per questo è stata chiarita nelle mie lettere circolari del 13 giugno e del 5 novembre 1969, che dovrebbero essere rilette più volte, in modo che possiate metterle a confronto con la vostra vita quotidiana. Riceverete aiuto e incoraggiamento leggendo il mio ultimo libro, intitolato *Discorsi del mattino*, che è ora nella fase finale di pubblicazione. Questi discorsi, che ho tenuto al mattino nel periodo in cui alcuni amati occidentali soggiornavano qui all'ashram, coprono quasi ogni aspetto di ciò che è necessario per progredire sulla via di ritorno a Dio, e si susseguono in modo tale da formare un manuale spirituale dato da Dio.

Se Dio vuole, spero di essere tra voi quest'anno. Se vi impegnate seriamente a cambiare la vita in accordo con le mie parole, svilupperete la ricettività al misericordioso Potere del Maestro, che è in voi e che riceverà un impulso dalle radiazioni divine emanate dalla presenza fisica del Maestro. Sta a voi fare lo sforzo e a lui incoronare il vostro sforzo con il successo.

Ho grande amore per tutti voi. Infatti, se sapeste quanto vi amo, danzereste di gioia. Sarete così inebriati dal suo amore che vi porterà dritti tra le braccia del Beneamato interiore. Solo così avrete festeggiato il compleanno del Maestro come lui desidera. Il mio affetto e i miei migliori auguri vanno a tutti.

Messaggio di Natale e Capodanno
novembre 1970

Cari amati,

tutte le scritture tramandate nei secoli sono inequivocabili sul fatto che Dio è Spirito – inoltre Dio ha fatto l'uomo a sua immagine e somiglianza. L'immagine non può che essere spirito.

Essendo Dio infinito, cioè non soggetto a morte, anche l'uomo, nella sua essenza, non può essere soggetto a morte: è un'entità cosciente, una goccia dell'Oceano della Coscienza Universale, e un abitante del corpo, e per questo il corpo funziona. Dio è una presenza

vivente all'interno del nostro essere, che ci controlla nel corpo. Sia l'anima sia Dio risiedono nel corpo, ma noi siamo identificati con il corpo al punto da aver dimenticato il nostro sé. Siamo in preda a una grande illusione e non riusciamo a vedere il mondo nella giusta prospettiva. Se non conosciamo noi stessi elevandoci al di sopra della coscienza fisica, come possiamo conoscere Dio che risiede nel corpo? In verità, il corpo dell'uomo è il tempio di Dio. Dobbiamo quindi essere consapevoli della nostra natura divina e cercare di recuperare la divinità. A tal fine distaccatevi completamente dalle facoltà esteriori ed estroflesse per un po' di tempo e chiudetevi nel segreto del vostro corpo. La sonora radiosità di Dio diventerà scintillante.

Dio è eterno, saggezza totale, felicità totale, quindi siete uguali. Ricordate che voi e Dio siete una cosa sola, non potrete mai essere separati. È sempre con voi, vi anima. La sua vita è la vostra vita e non potete vivere senza di Lui, quindi non avete nulla da temere.

L'uomo è ciò che pensa tutto il giorno. Si può vivere solo un momento alla volta. Emerson diceva: "Nell'eternità non esiste momento più importante di questo momento". Tutto il bene o il male che gli può capitare, provengono da lui stesso. Se un uomo vive in modo positivo o negativo nel presente reale, farà lo stesso in futuro. Se avete pensieri negativi per gli altri, non danneggerete solo loro ma anche voi stessi, perché i pensieri sono molto potenti.

Cercate quindi di vivere nel presente dimenticando il passato e il futuro, e colmate ogni momento della vita con la semplice fiducia in Lui in tutta amorevole devozione. Si manifesterà in voi quando sceglierete e volgerete il volto a Lui. Come consiglio affettuoso vi do: da questo momento lasciate che l'amore sia il vostro compagno costante e confidate in Lui in ogni cosa. Dio è Amore e l'Amore è Dio, e la via del ritorno a Dio passa anche attraverso l'Amore. Guru Gobind Singh dice: "Ascoltate tutti, vi dico la verità: si raggiunge Dio attraverso l'amore". Siate certi che è sempre con voi e siate di buon umore.

Messaggio in occasione dell'anniversario del compleanno

25 gennaio 1971

Cari amati,
siete fortunati ad avere il corpo dell'uomo, che è il più alto di tutta la creazione.

Destati! O uomo, riconquista la Divinità prima che sia troppo tardi. Hai sprecato la maggior parte del tempo in altre attività. Utilizza al meglio il tempo che ti rimane a disposizione.

Quando ritroverete la Divinità perduta, avrete la giusta comprensione del fatto che siete tutti uno. Si tradurrà in giusti pensieri, che seguiranno in giusti discorsi e giuste azioni. Così porterete il regno di Dio sulla terra.

Messaggio di Natale e Capodanno - 1971

Cari amati,
questo giorno benedetto del 25 dicembre 1971 viene celebrato nella dolce rimembranza di Cristo, quando si manifestò nel polo umano di Gesù per guidare l'umanità bambina.

“Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo” (Giovanni 9, 5). Ha dato la luce della vita a chiunque sia entrato in contatto con lui.

Ciascun profeta e messia viene inviato nel mondo per portare avanti l'opera di unione delle anime con Dio. La legge della domanda e dell'offerta è sempre attiva in natura. C'è cibo per l'affamato e acqua per l'assetato; dove c'è il fuoco, l'ossigeno viene in suo aiuto. Compiuta la sua missione, viene richiamato e lascia la scena della sua attività sul piano terreno.

Chi è alla ricerca di Dio, alla fine viene condotto dal Potere di Dio ai piedi del Santo Maestro – la Parola fatta carne – per il viaggio di ritorno a Dio.

“Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno”. (Giovanni 6, 44)

“Ultimo giorno” significa l’ultimo giorno della vita terrena quando le correnti sensoriali si ritirano dal corpo.

Vi viene insegnato ad elevarvi al di sopra della coscienza fisica attraverso pratiche spirituali quotidiane e ad incontrare il Maestro nell’intimo. L’uomo interiore (spirito) si rinnova solo quando perisce quello esteriore.

“Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà” (Luca 9, 24).

È un peccato che abbiamo fatto progressi meravigliosi in tutti gli ambiti della vita, eppure manchiamo tristemente di conoscenza di noi stessi e di Dio.

“Che cosa giova a un uomo se guadagna i beni di tutto il mondo e perde la propria anima?”

Siamo fortunati ad avere il corpo umano, che è il più alto della creazione, nel quale possiamo conoscere noi stessi e sviluppare la coscienza di Dio.

La parola “religione” deriva dal termine latino “ligare” e dal suo derivato “ligament”, che significa “legare”. “Re” significa “di nuovo”, quindi significa legare di nuovo l’anima a Dio, patrimonio comune dell’umanità.

Non si può fermare il tempo. Dobbiamo fare del nostro meglio per raggiungere l’obiettivo che abbiamo davanti. E i miei migliori auguri vanno a ognuno di voi.

Messaggio di compleanno - 1972

Cari amati,

vi invio il seguente messaggio in breve nel giorno del mio compleanno fisico che porterà la pace in tutto il mondo.

SLATE BUONI, FATE DEL BENE E SLATE UNO

(1) Essere buoni e fare del bene – significa che per fare il bene, bisogna innanzitutto essere buoni. Essere buoni

significa: essere buoni in pensieri, parole e azioni. Dio è bontà totale ed è innata in tutti. Siate amichevoli con tutti, gentili e compassionevoli. Vedete la bontà in tutto ciò che vi circonda, anche in coloro che vi odiano. Dio è Amore totale, amate tutti, servite tutti e fate del bene a tutti.

(2) Dio ha creato l'uomo. Tutta l'umanità è una sola. L'uomo è un corpo animato, che porta le etichette di diversi corpi sociali. Come uomini siamo tutti uno, nati allo stesso modo con uguali privilegi da parte di Dio. Come anima siamo tutti della stessa essenza di Dio, una goccia dell'Oceano della Coscienza Universale, e controllati dallo stesso Potere che tutti adoriamo chiamandolo con nomi diversi.

(3) Essere uno – poiché l'unità esiste già, l'abbiamo dimenticata.

Messaggio del Maestro per il Natale e il nuovo anno

20 dicembre 1972

La buona novella e il messaggio di Natale e Capodanno è che abbiamo l'opportunità d'oro in grado di permetterci di tornare alla vera Casa ed è solo nel corpo dell'uomo che possiamo arrivare ad avere l'acqua della vita, che spegne totalmente la nostra sete. Una samaritana stava passando con una brocca piena d'acqua sul capo. Cristo voleva dell'acqua, ma lei, per un complesso di inferiorità, non la dava e si chiedeva: "Perché chiede l'acqua a me?" Allora Cristo disse: "Se mi avessi dato l'acqua, avrebbe soddisfatto la mia sete solo una volta; di nuovo avrei avuto sete. Se fossi venuta da me, ti avrei dato l'acqua della vita che avrebbe soddisfatto tutta la sua sete di vita".

È l'acqua della vita, il fine ultimo per cui ci è stato dato il corpo umano. Se l'avrete, il risultato sarà che vi condurrà alla vita eterna. Ma si può avere solo ai piedi di un Maestro. È l'insegnamento per tutto il mondo: ovunque ci troviamo (Oriente o Occidente), non fa

differenza. Poco importa a quale scuola di pensiero abbiamo aderito; non importa in quale scuola di pensiero avete ottenuto l'acqua di vita per la quale siete stati mandati nel mondo. È bene nascere in un tempio, ma morirvi è peccato. L'uomo è un essere sociale; deve avere un corpo sociale in cui vivere. Ma non siate orgogliosi di appartenere a un corpo sociale particolare. Conta solo quanto siete riusciti ad avere l'acqua della vita. Ci sono tante scuole e università; alla fine dell'anno ciò che conta è quanti studenti si laureano, e quanti in tutto il paese.

Quindi abbiamo diverse scuole di pensiero. Dobbiamo verificare fino a che punto abbiamo avuto buon esito. Che ci si laurei in un'università o in un'altra, non fa differenza. La cosa principale è ottenere quella laurea. È affidabile la scuola che sforna molti laureati. Innalzano pilastri nelle diverse scuole di pensiero o religioni e corpi sociali; tutti coloro che appartengono a una particolare scuola, dicono che la loro è la migliore. Tutte le scuole sono destinate a essere la via di ritorno a Dio. La scuola migliore è quella che permette a più persone di raggiungere Dio. Per questo motivo, l'orgoglio di appartenere a una scuola di pensiero o all'altra non conterà molto. Credo che conterà poco. L'unica cosa che conterà, è il grado di avanzamento verso l'ottenimento di quel grado che si sarebbe dovuto ottenere entrandone a far parte.

Perciò i Maestri dicono che per avere l'acqua della vita dentro di voi, dovete controllare la mente. Solo la mente ostacola il cammino. E come può essere accontentata? Più le date cose esterne, più ne vuole. Esiste un unico rimedio per controllare la mente, ed è dentro di voi. Per quanto tempo la mente continuerà a girare intorno alle cose esterne? Siete preoccupati, non siete soddisfatti. Più avrete, più la mente vorrà. Il rimedio è il vero nettare del Naam, l'autentica acqua della vita, il pane della vita, che sono dentro di voi. Ma noi cerchiamo di trovare quel rimedio in tutte le attività esterne attraverso le facoltà esteriori.

Quindi la mente è l'ostacolo che si frappone tra noi e Dio. È il primo passo che dobbiamo compiere: controllare la mente, indipendentemente dalla scuola di pensiero a cui apparteniamo. Non fa differenza. Siamo tutti figli di Dio, nati allo stesso modo, con gli

stessi privilegi da parte di Dio. Essendo l'anima della stessa essenza di Dio, siamo tutti fratelli e sorelle in Dio e nello stesso Potere che adoriamo, chiamato con nomi diversi. L'unità esiste già, ma l'abbiamo dimenticata. I Maestri vengono per farla rivivere. Non portano nessun "ismo", nessuna scuola di pensiero; dicono che ci sono tante scuole di pensiero. Dobbiamo guardare allo scopo per cui sono state concepite. Se non avete ancora conseguito lo scopo per cui vi siete uniti alle varie scuole di pensiero, cosa avete imparato? Se appartenete a un paese o all'altro? "Come seminate, così raccoglierete". Dovrete andare ovunque siate legati. È la legge inesorabile.

Perseguite tutte le virtù. Qual è la definizione di male e di virtù? Secondo la terminologia dei Santi, la virtù è ciò che vi porta a Dio e il male ciò che vi allontana da Dio. Questa è l'interpretazione dei Maestri. La confessione è necessaria. Ogni giorno pregate: "O Dio, mi pento per ciò che ho fatto". Versate lacrime. L'acqua degli occhi laverà via il male. E seguite ciò che vi porta a Dio. Siate casti in pensieri, parole e atti. Solo queste persone avranno il nettare della vita e torneranno a casa in questa stessa vita. Questa è la differenza tra un Maestro e un uomo medio. Il Maestro ha pieno controllo della mente e delle facoltà esteriori. Quando lo richiede, le usa senza esservi attaccato. Il risultato è che va dov'è attaccato. Per questo motivo non sappiamo cosa è buono e cosa è cattivo. Vi spiego la differenza: tutto ciò che vi porta a Dio, che vi aiuta a raggiungerlo, è buono; tutto ciò che vi allontana da Dio, è cattivo.

Che cosa facciamo? Siamo sempre noi gli artefici. Se non diventiamo cooperatori coscienti del Piano divino, non possiamo perdere l'ego. L'ego ha creato il mondo. Dalla parola "mondo", se si toglie la "l", si ottiene la "Parola" (n.d.t. si riferisce all'inglese "world" e "Word")! La Parola è Dio. Finché siete voi ad agire, questa "l" è lì. Dovete raccogliere ciò che avete seminato. Le azioni buone o cattive sono entrambe ugualmente vincolanti; possono essere catene di ferro o d'oro.

Più sarete casti in pensieri, parole e azioni, più avrete in abbondanza l'acqua della vita dentro di voi. Nell'intimo siamo pieni di sporcizia: dell'avidità del mondo, del desiderio di avere sempre di più, non importa se con mezzi buoni, giusti o disonesti. All'esterno

avete i vostri bellissimi visi, vestiti e siete ordinati, puliti. A che serve tutto ciò? I Maestri dicono che Dio guarda al cuore, non al corpo esteriore; non all'aspetto, ma al comportamento. Non si può ingannare Dio. Si può ingannare il mondo per un po', ma non sempre. Prima o poi il gatto uscirà dal sacco. Siete qui per purificarvi da queste azioni malvagie, azioni inique, pensieri malvagi. C'è un rimedio: sedersi ai piedi di un Maestro. In lui troverete riflesse tutte le virtù di Dio. Non abbiamo visto Dio; vediamo il Maestro in cui gli stessi attributi che sono in Dio, si manifestano in lui su scala minore. Ha controllato la sua mente. Quando vi sedete vicino a lui, nel campo d'azione della sua aura, ne sarete influenzati. Dovete controllare l'anima. Quando si acquieta, la mente si acquieta naturalmente. La mente prende forza dall'anima.

Quindi l'unico rimedio è sedersi ai piedi di un Maestro, e cosa vi dà per lavare via tutte queste cose negative? Vi dà un contatto con l'acqua della vita, il Naam o Parola dentro di voi. "La Tua Parola è una lampada ai miei piedi e una luce per il mio cammino". Entrate in contatto con Dio: avrete effusioni di luce, in abbondanza, come migliaia di soli che sorgono insieme. E l'acqua della vita dentro di voi laverà via tutti i pensieri, le parole e le azioni malvagie. Questo lo avrete solo se diventerete un Gurumukh. Essere un Gurumukh significa innanzitutto osservare i comandamenti del Guru. In secondo luogo, diventare il portavoce del Guru. Osservate i suoi comandamenti e poi sviluppate la ricettività. Essere innestati nel Guru. L'innesto, sapete, è quando un ramo di un albero viene inserito in un altro albero; il risultato sarà che il frutto avrà l'aspetto del ramo che è stato inserito nell'albero madre, ma avrà il profumo dell'albero madre – proprio come tutte le virtù del Guru si rifletteranno in voi. In questo modo avrete due terzi degli insegnamenti del Maestro dentro di voi. Un terzo lo avrete a parole e due terzi per ricettività: per innesto. Anche Cristo ha fatto riferimento a questo: "Io sono la vite, voi siete i tralci. Finché i tralci saranno inseriti nella vite, porteranno frutti in abbondanza". Questo significa essere un Gurumukh. Fate semplicemente ciò che il Maestro vi ordina di fare. Rispettate i suoi comandamenti al cento per cento e sarete sulla buona strada. Progredirete rapidamente. Se vi innestate in

lui, diventerete come lui. “Non sono più io, ma Cristo vive in me”. È il risultato finale dell’essere un Gurumukh. Vi riporterà a Dio in modo definitivo, come due più due fanno quattro.

È necessario vivere nella verità. “La verità è al di sopra di tutto, ma la vera vita è ancora al di sopra della verità”. A Socrate fu chiesto: “Ami la verità o Platone?” Rispose: “Amo la verità più di Platone”. Lasciate tutte le cose mondane che vi ostacolano. Vivete all’altezza di ciò che dice il Maestro. Anche allora pregate: “O Dio, riportaci a casa con qualsiasi scusa tu possa trovare. Non siamo adatti, non siamo degni di farlo. È solo la tua grazia che può condurci alla tua casa”. Dovete abbandonarvi a Dio. È il vostro amico fidato, che opera attraverso il Maestro. Desidera sempre che diventiate ciò che Lui è. Nessun re vuole che il figlio sia un ministro; vuole che ogni figlio diventi re. Così ogni Santo vuole che tutti diventino Santi. Fa di voi un uomo da una vita bestiale; e da uomo vi eleva a micro-Dio. Avverrà in ultima analisi abbandonandovi a Dio, attenendovi al cento per cento alle parole del Maestro e innestandovi nel Guru. Prendetelo come programma davanti a voi. Vivetelo. Sicuramente trarrete il massimo beneficio del corpo umano.

Natale e Capodanno si avvicinano e questo può essere preso come messaggio per l’occasione. I miei auguri sono con tutti voi e rimarranno con voi. Il Potere del Maestro è con tutti voi e vi offrirà sempre tutto l’aiuto e la protezione possibili.